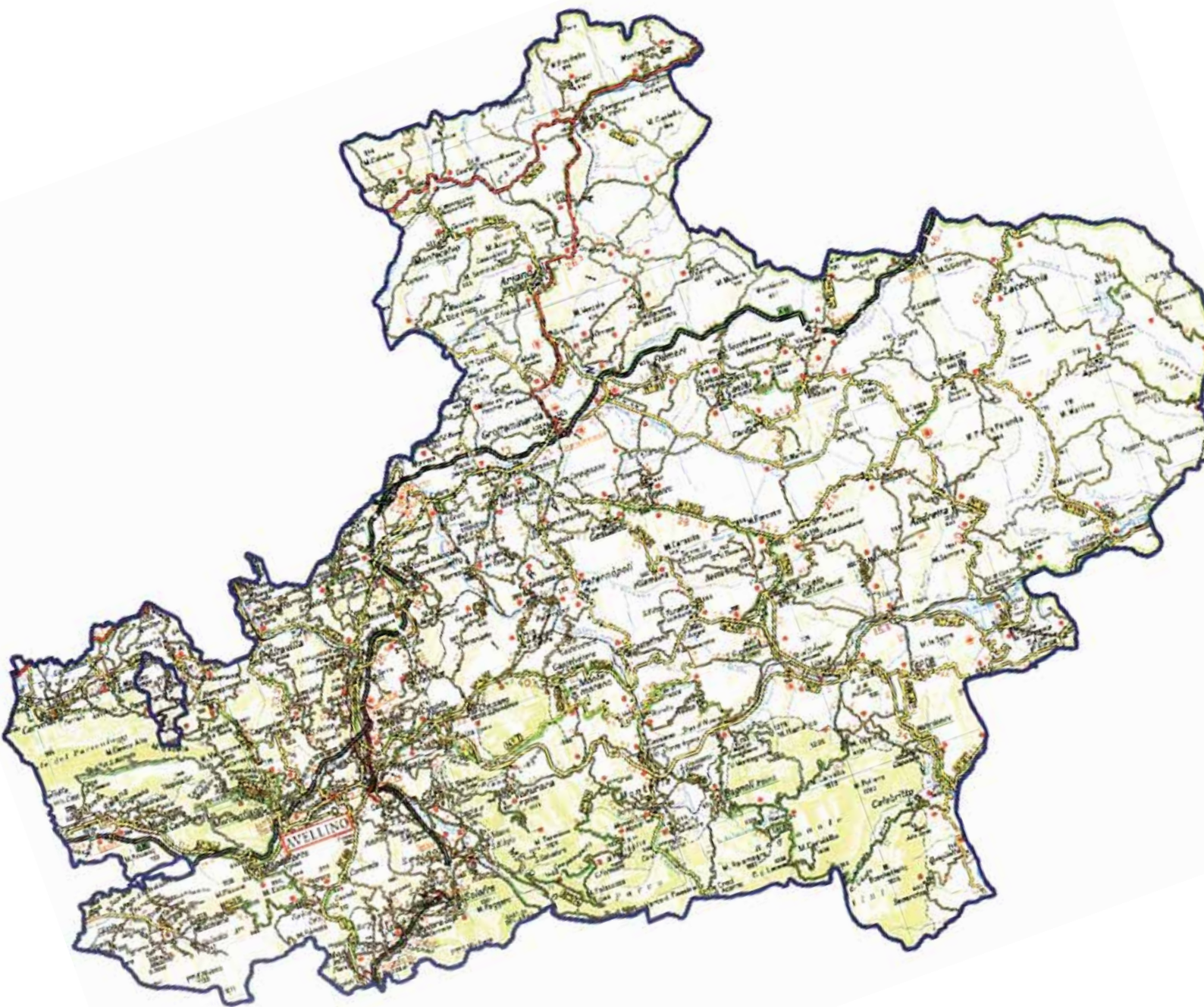


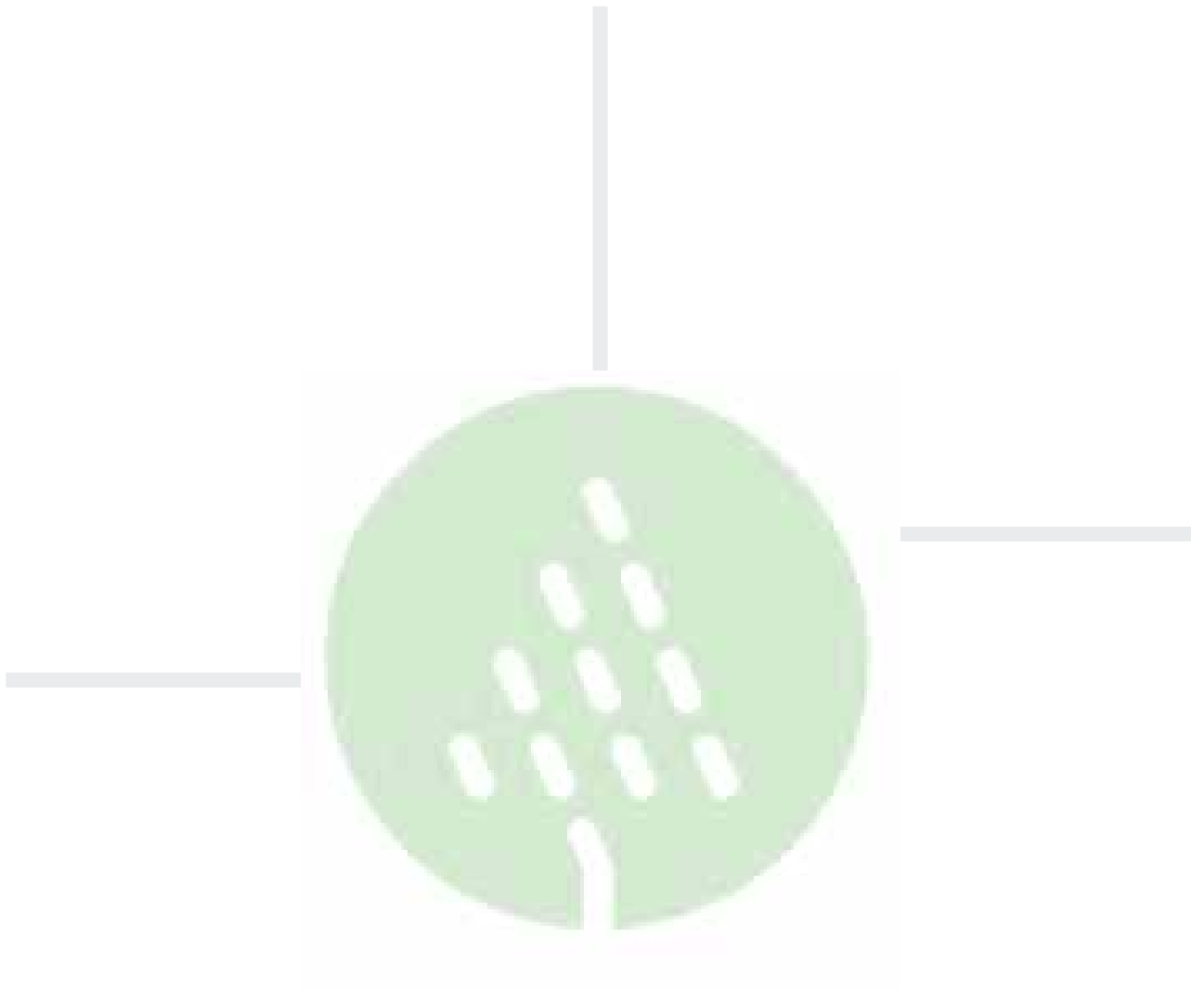


Irpini  mbiente s.p.a.

PROVINCIA DI AVELLINO



Bilancio
2012





Palazzo Caracciolo - Avellino



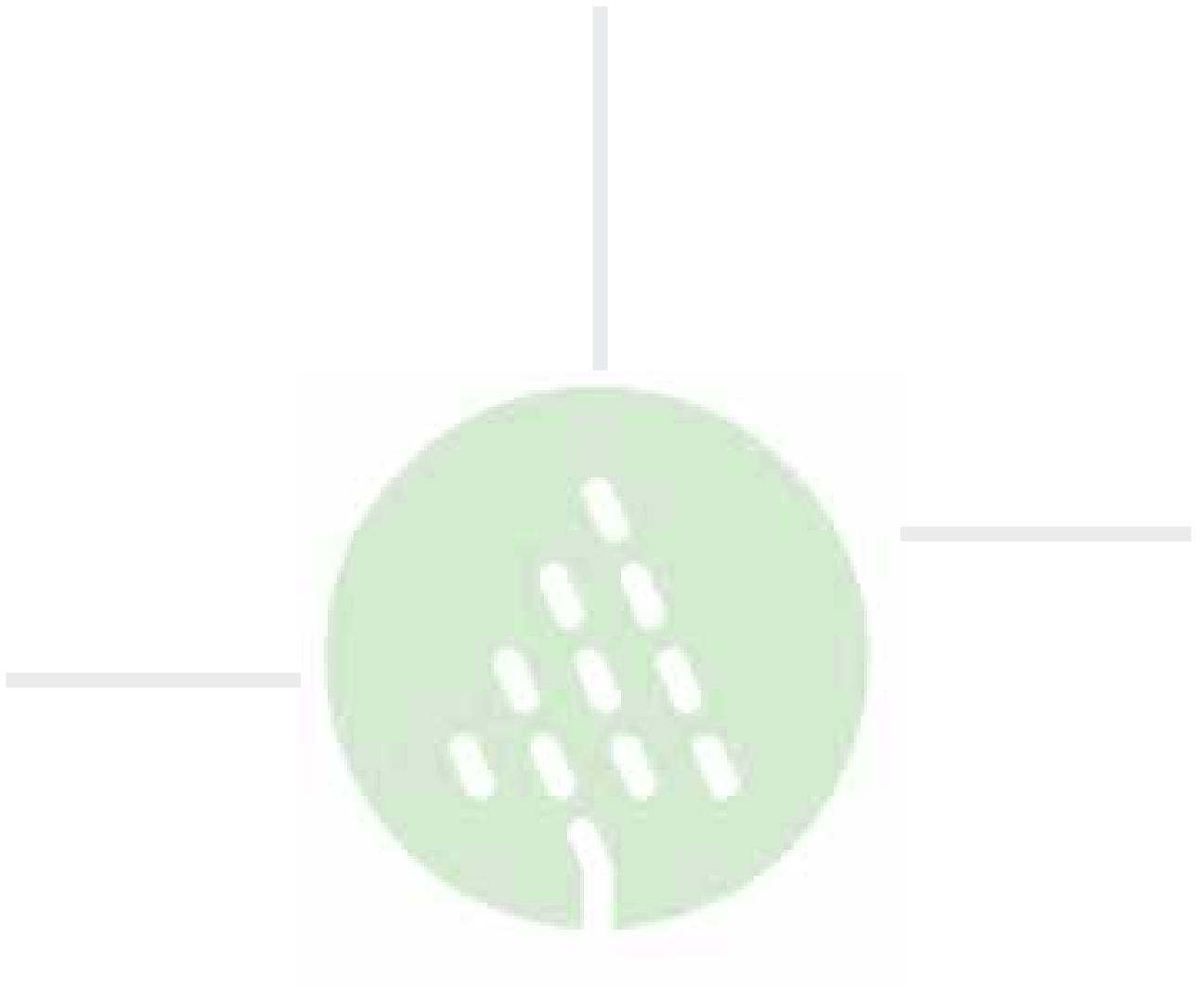
SEDE LEGALE: Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino
SEDE AMMINISTRATIVA: Via Cannaviello, 57 - 83100 Avellino
Capitale sociale: EURO 2.500.000,00 i. v.
Registro Imprese di Avellino n. 02626510644
REA n. 171502

Amministratore Unico

Generale Francesco Russo

Direttore Generale

Dott. Felicio De Luca



SEDE LEGALE

1, piazza Libertà
83100 **Avellino**

STAZIONE DI TRASFERENZA E COMPATTAZIONE

Strada Provinciale 235
83040 **Flumeri**
Tel: +39. 0825. 426192
Fax: +39. 0825. 426849

CENTRO DI RACCOLTA

Campo Genova
83100 **Avellino**
Tel: +39. 0827. 51740
Fax: +39. 0827. 51928

SEDE AMMINISTRATIVA

57, via Cannaviello
83100 **Avellino**
Tel: +39. 0825. 697711
Fax: +39. 0825. 697718
E-mail: info@irpiniambiente.it
Sito internet: www.irpiniambiente.it

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

Area Industriale
Strada Provinciale 150
83056 **Teora**
Tel: +39. 0827. 51740
Fax: +39. 0827. 51928

CENTRO DI RACCOLTA RAEE INTERCOMUNALE

Via S. Andrea Campanaro
83030 **Montefredane**

SEDE OPERATIVA

Via Padule - Contrada Rivarano
83024 **Monteforte Irpino**
Tel: +39. 0825. 681515
Fax: +39. 0825. 685493

DISCARICA

Località Pustarza
83030 **Savignano Irpino**

CENTRO DI RACCOLTA

Località Campo su SP per Embriciera
83010 **Summonte**

STIR

Strada Statale 7 - Pianodardine
83100 **Avellino**
Tel: +39. 0825. 628010
Fax: +39. 0825. 610418

CENTRO DI RACCOLTA

Località Camporeale
83031 **Ariano**

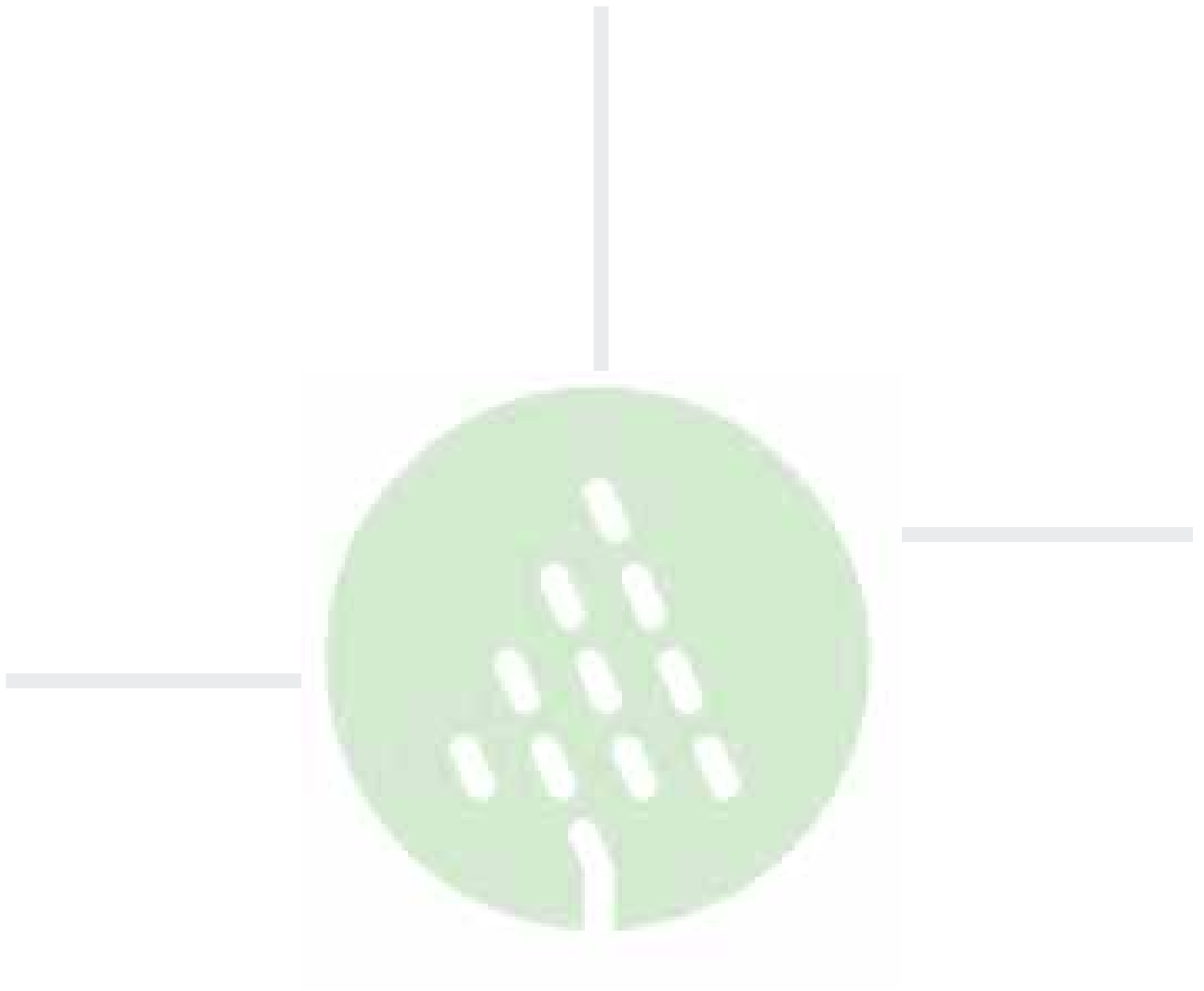
IMPIANTO DI SELEZIONE

C.da Baruso, Area P.I.P.
83048 **Montella**

CENTRO DI RACCOLTA

Località Erbaia
83054 **Sant'Angelo dei Lombardi**





I Servizi di Raccolta



104

Comuni
Serviti



383.862

Abitanti
Serviti



131.443 t.

Rifiuti
Gestiti

Forza Lavoro



41

Impiegati



560

Operatori

La Raccolta Differenziata



62.075 t.

Rifiuti
Differenziati



47,23%

Differenziata

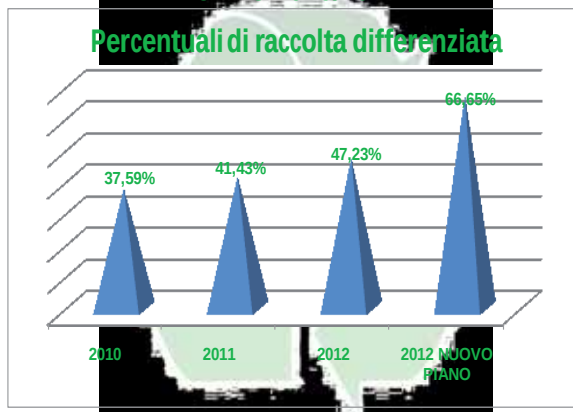


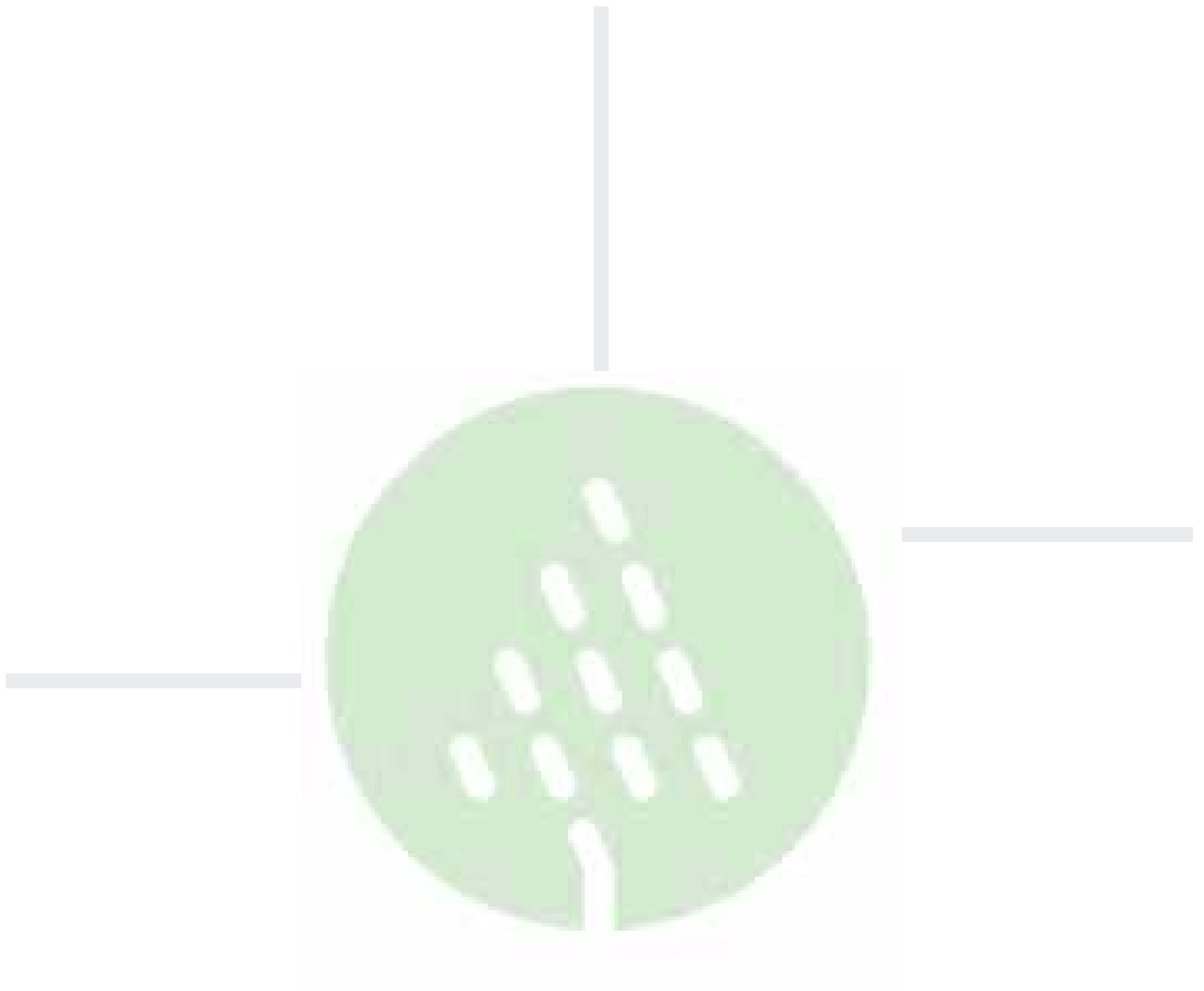
66,65%

Differenziata
Nuovo Piano

Andamento Raccolta Differenziata
Triennio 2010/2012

Percentuali di raccolta differenziata

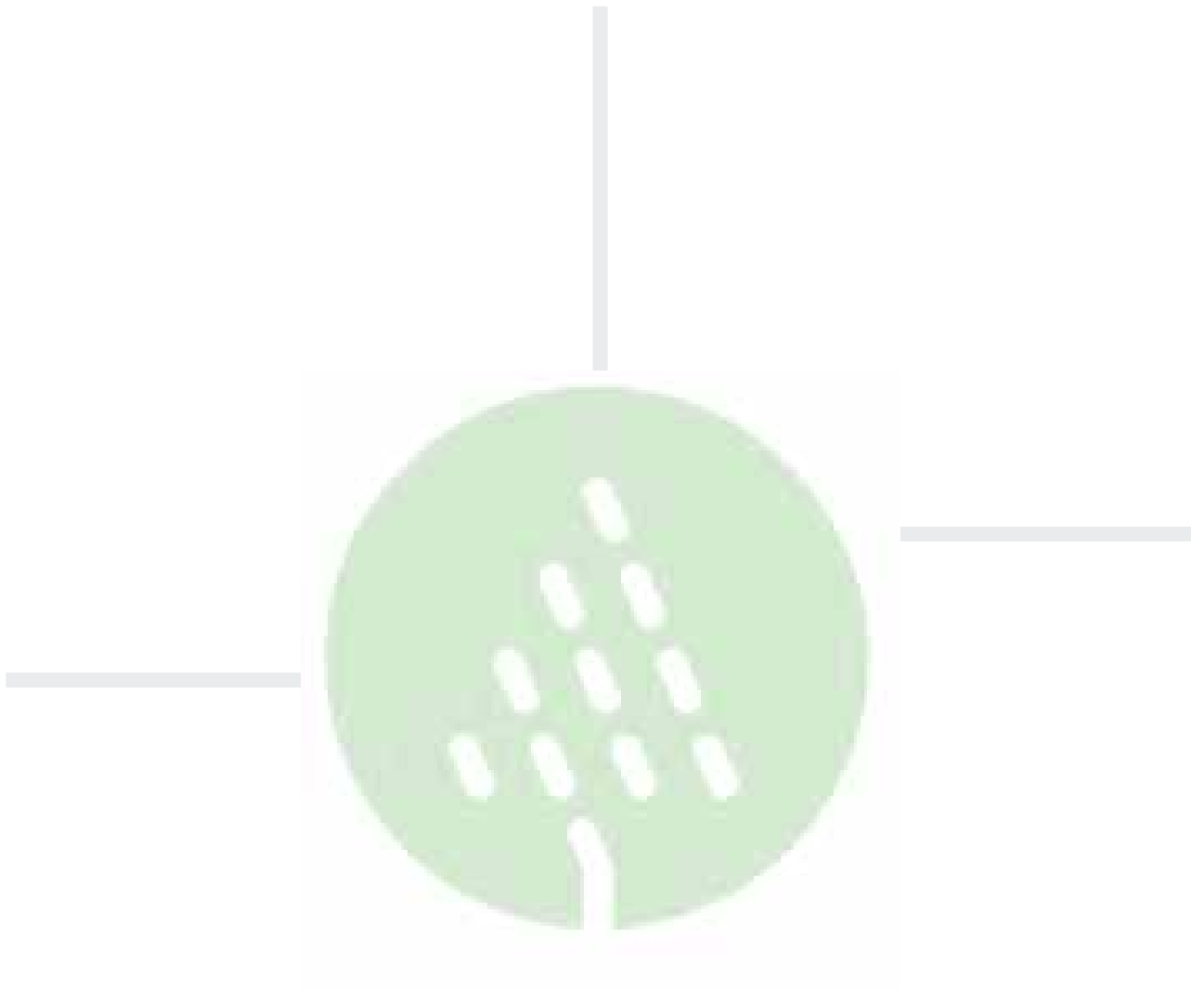




-  Presentazione
-  Il quadro normativo
-  Il Piano Industriale
-  Relazione sulla gestione
-  Bilancio 2012
-  Nota integrativa al Bilancio
-  Relazione del Collegio Sindacale



Lago San Pietro - Monteverde





Presentazione

I compiti istituzionali e le competenze della società provinciale

Irpiniambiente è il braccio operativo della Provincia di Avellino attraverso il quale viene gestito l'intero ciclo di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti, a beneficio di tutti i comuni della Provincia. Si tratta di uno strumento operativo snello e pratico.

La società provinciale "IrpiniAmbiente Spa" è una società partecipata al 100% dall'Amministrazione provinciale, ed è stata istituita con delibera n. 2 del 23 dicembre 2009 del Commissario delegato – Assessore all'ambiente Provincia di Avellino - ex OPCM 3812/2009, con sede in Avellino a Piazza Libertà 1 e capitale sociale di 500.000,00 Euro e successivamente aumentato a 2.500.000,00 Euro.

La società è stata costituita in ottemperanza a quanto riportato dall'articolo 11 del decreto legge 195 del 30 dicembre 2009 convertito, con modificazione, in legge n. 26 del 26 febbraio 2010, norma, recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, e che nel delineare una più esatta e compiuta definizione, delle competenze delle diverse Autorità, assegna rilievo fondamentale al ruolo delle Province, alle quali sono stati attribuiti i compiti in materia di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, da organizzarsi prioritariamente per ambiti territoriali, nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti.

Con la norma di cui sopra, come successivamente integrata e modificata, si dispone il subentro delle Province e per esse delle società, nella complessiva attività di gestione rifiuti, ivi compresa la gestione degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti che insistono sul territorio di competenza.

La società ha il compito di gestire il ciclo rifiuti in ambito provinciale nel rispetto del principio dell'autosufficienza e della minore movimentazione possibile dei rifiuti, come disposto dalla legge Regione Campania n. 4/2007 e s.m.i. e come definito con decreto legge 195/2009, convertito in legge 26/2010.

E' compito istituzionale di Irpiniambiente quello di organizzare le fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani prodotti nei Comuni della Provincia di Avellino. L'organizzazione di queste fasi deve tener conto del carattere di obbligatorietà che la legge attribuisce all'attività di recupero di diverse categorie di rifiuti, al fine di assicurarne, attraverso un efficiente sistema di raccolta differenziata, il loro riutilizzo mediante l'attività di riciclo e di reinserimento sul mercato.

La società Irpiniambiente nell'ambito delle sue attività ha organizzato in modo omogeneo e per tutti i comuni serviti un sistema operativo integrato, con lo scopo di massimizzare la percentuale di raccolta differenziata e la sua qualità, mediante un servizio tecnicamente ed economicamente sostenibile, che interessa sia le fasi della raccolta e trasporto, che le fasi riguardanti il recupero ed il riutilizzo delle frazioni differenziate presso piattaforme convenzionate, nonché lo smaltimento della parte residuale da raccolta differenziata.

La gestione è ispirata ai criteri dell'efficienza e dell'economia senza mai trascurare il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente.

La società Irpiniambiente, ricopre un ruolo fondamentale nel territorio della Provincia di Avellino per le attività relative alla gestione rifiuti urbani e della gestione ambientale in senso lato.

Irpiniambiente è un'azienda affidabile e stabile, i cui punti di forza sono:

- ♦ Omogeneità dei servizi in relazione alle aree territoriali;



- ◆ Radicamento sul territorio e attenzione agli aspetti ambientali e di sostenibilità
- ◆ Presenza dell'azionariato pubblico.

La costituzione della Società rappresenta uno dei più importanti risultati dell'operato dell'ente Provincia, un salto di qualità nella risoluzione del problema dei rifiuti.

Servizi gestiti

SERVIZIO GESTITO	COMUNI SERVITI	CITTADINI SERVITI	RIFIUTI GESTITI
Servizio di raccolta, recupero e trattamento RD	104	383.863	131.443 ton.
Servizio di trattamento/smaltimento RUR	119	439.050	149.998 ton.

Lavoratori

Dalla sua costituzione (dicembre 2009) Irpiniambiente ha dedicato particolare attenzione ai lavoratori, attraverso una costante comunicazione interna ed una regolare attività di formazione. Particolare impegno è stato dedicato alla sicurezza sul lavoro.

I lavoratori di Irpiniambiente al 31 dicembre 2012 sono 602, tutti inquadrati con contratto a tempo indeterminato, nell'ultimo anno sono stati assunti 63 lavoratori derivanti da passaggi di cantiere a seguito di subentro della società nella gestione dei servizi di alcuni Comuni precedentemente non gestiti direttamente da Irpiniambiente.

Si rappresenta che la società solo per situazioni di urgenza (stagionalità, sostituzione di lavoratori temporaneamente assenti) fa ricorso a lavoratori assunti con strumenti di flessibilità (contratti di somministrazione).

Relativamente a questo aspetto si segnala che la società si sta adoperando per ridurre al minimo, e solo per situazioni temporanee, il ricorso a tali strumenti di flessibilità.

L'età media dei lavoratori è di 46,57 anni.

Dal momento della costituzione e in conseguenza delle successive acquisizioni ed integrazioni la società è impegnata in un costante processo di riorganizzazione volto a garantire una equilibrata redistribuzione della forza lavoro.

Nel 2012 ci sono state 5 cessazioni per pensionamento e dimissioni volontarie.

Nell'anno 2012 la società è stata beneficiaria del finanziamento del Piano Formativo denominato "Qualità e Sicurezza".

Il Piano Formativo si è reso necessario per soddisfare l'esigenza di formare nell'ambito dell'azienda Addetti e Responsabili della Sicurezza e per aggiornare le competenze di alcune figure alle nuove funzioni richieste, in considerazione delle diverse sedi operative ed impiantistiche ed il crescente numero di dipendenti.



I corsi effettuati nell'anno 2012 sono stati:

- ◆ Aggiornamento primo soccorso;
- ◆ Addetto preposto alla Sicurezza;
- ◆ Addetto prevenzione antincendio;
- ◆ Gare ed appalti;
- ◆ Sistemi di Gestione della qualità in Azienda;
- ◆ Responsabilità sociale d'impresa;
- ◆ Corso per R.S.P.P.

I partecipanti al corso sono stati individuati in base alle rispettive funzioni e competenze, tra i responsabili di impianti e delle sedi operative e tra i dipendenti dell'ufficio tecnico.

Si è inoltre proceduto alla programmazione del Piano Formativo denominato “*Sistemi di Gestione e Strumenti Qualità, Ambiente e Sicurezza*” da effettuarsi nel corso del 2013, attraverso i seguenti corsi:

- ◆ Auditor interno del sistema di gestione per la Qualità
- ◆ Valutatore di parte terza di sistemi di gestione per la Qualità
- ◆ Auditor interno del sistema di gestione Ambientale
- ◆ Valutatore di parte terza di sistemi di gestione Ambientale
- ◆ Auditor interno del sistema di gestione per la Sicurezza 20h
- ◆ La Gestione dei RAEE
- ◆ La Gestione dei rifiuti pericolosi
- ◆ La rimozione dell'amianto: procedure e requisiti
- ◆ Addetto antincendio rischio medio
- ◆ Formazione generale 4 h per tutti i Dipendenti in ottemperanza all'Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011.

Le attività di formazione e addestramento operativo vengono pianificate e gestite in varie fasi: analisi dei fabbisogni, pianificazione delle attività e previsioni dei relativi costi, erogazione delle attività, monitoraggio e valutazione delle attività realizzate.

I dati sopra rappresentati evidenziano il forte impatto della Società in termine di occupazione per il Territorio di riferimento.

Oltre alla forza lavoro, diretta, rappresentata da 602 persone inquadrare con contratto di lavoro a tempo indeterminato, bisogna considerare la forza lavoro indiretta rappresentata dal personale in forza ai fornitori che svolgono attività per la Società.

Clienti

Nell'anno 2012 Irpiniaambiente ha visto una progressiva crescita nel numero dei “*clienti*” **Comuni** serviti direttamente, e l'avvio in numerose realtà comunali del nuovo sistema di raccolta come delineato nel Piano Industriale e adottato dalla Provincia di Avellino.

Nei Comuni serviti con le nuove modalità si sono riscontrati ottimi risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata, grazie al lavoro congiunto svolto dalla società attraverso i suoi operatori e le realtà locali.

Gli ottimi risultati sono stati raggiunti grazie all'innovazione del servizio e alla costante prossimità



al cliente, con attività di sensibilizzazione ed informazione che ha coinvolto in maniera capillare le comunità locali interessate.

Si sta procedendo a rafforzare i livelli di servizio offerti, attraverso una puntuale attenzione al mantenimento di adeguati standard di gestione.

Nel 2013 si continuerà a lavorare con costante riguardo alle esigenze del cliente e al livello di servizio offerto mediante:

- ♦ lo sviluppo di nuovi sistemi di raccolta e smaltimento atti a portare valore aggiunto ai clienti;
- ♦ il continuo miglioramento dell'efficienza gestionale;
- ♦ la formazione continua agli operatori, mantenendo controllo di qualità diretti e continui.

E' stato avviato nell'anno in corso un progetto denominato **“Progetto Verde 2013-Compostaggio domestico”** che prevede la distribuzione gratuita di compostiere domestiche, al fine consentire il trattamento della frazione organica da RD, attraverso una modalità ad alta sostenibilità ambientale ed economica.

Con il predetto **“Progetto Verde 2013-Compostaggio domestico”** si vogliono raggiungere molteplici e proficui obiettivi:

- ♦ Accrescere la coscienza ecologica dei cittadini;
- ♦ Fornire gli strumenti per l'attuazione di buone pratiche per la raccolta differenziata;
- ♦ Contribuire a determinare condizioni di vantaggio per lo smaltimento dei rifiuti vegetali.

Fornitori

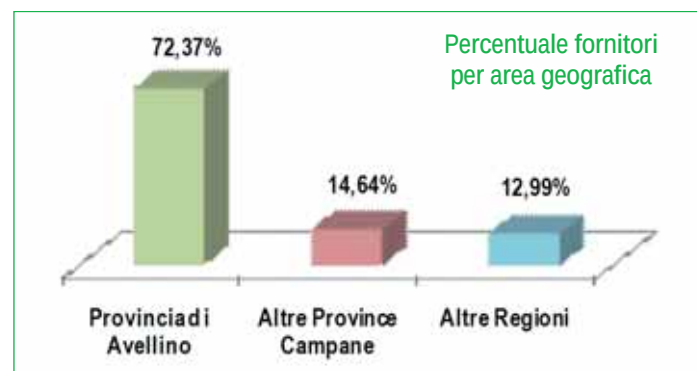
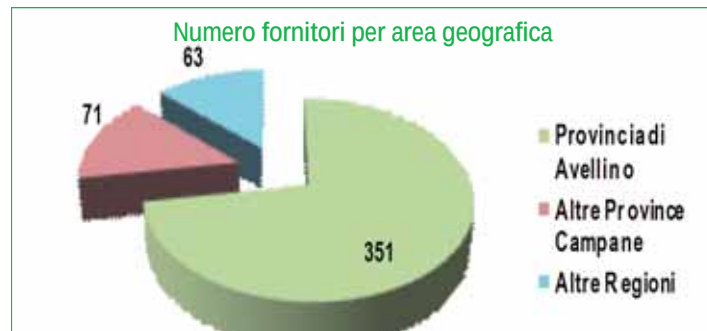
Irpiniaambiente considera i suoi fornitori non soltanto attori della filiera del valore, ma partner strategici della propria crescita.

I fornitori che hanno operato per la società sono circa 500: si tratta di aziende fornitrici dislocate per il 70% sul territorio della provincia di riferimento, dato che rivela il positivo impatto economico locale della Società.

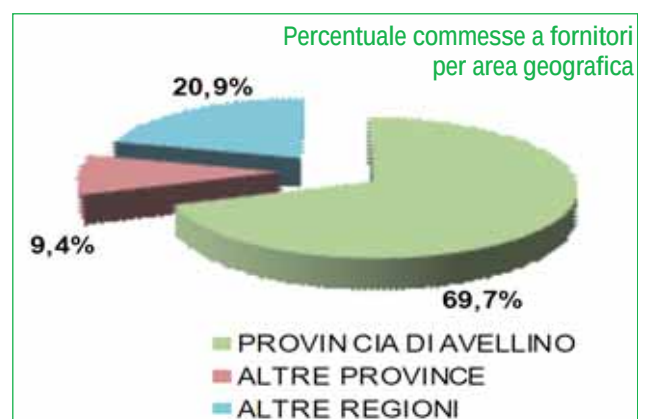
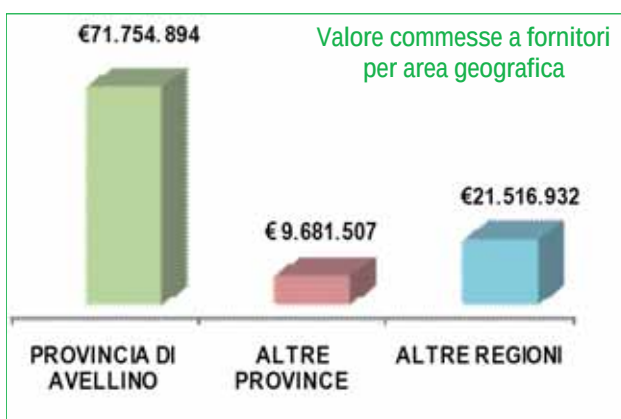
L'anagrafica dei fornitori della Società, a fine anno 2012, comprende circa 500 aziende che forniscono beni, servizi e lavori. Alcuni dei fornitori sono presenti in elenco in più categorie merceologiche.

Come per gli anni precedenti anche nel corso dell'anno 2012 si è mantenuto l'impatto positivo generato dalla Società sul territorio e sulle comunità locali nelle quali opera. Un'indicazione di tale ricaduta è data dal fatto che circa il 70% delle aziende iscritte nell'anagrafica dei fornitori, ha la sede commerciale nel territorio di riferimento.

ANAGRAFICA FORNITORI	
	Numero
Fornitori Provincia di Avellino	351
Altre Province Campane	71
Altre Regioni	63
Totale	485



In termini di valore economico, negli anni 2010-2011 e 2012, la Società Irpiniambiente ha commissionato circa 103 Milioni di euro di acquisti, di cui il 70% del totale, ad aziende che hanno la sede commerciale nella Provincia di Avellino con un fatturato complessivo di area di circa 72 milioni di euro.



La qualificazione e la successiva valutazione dei fornitori, è basata sulla verifica di requisiti di qualità tecnica, economica, organizzativa, e del rispetto delle norme ambientali e di sicurezza.

Per quanto riguarda la valutazione fornitori, nel 2012 è stato migliorato il modello di monitoraggio e la gestione della valutazione periodica degli stessi, attraverso verifiche da parte dei referenti



aziendali delle prestazioni contrattuali.

Le verifiche da parte dei referenti aziendali avvengono per le forniture di beni nel momento del ricevimento degli stessi, mentre per le prestazioni di servizi e di lavori la verifica avviene periodicamente nel corso dell'esecuzione delle prestazioni.

Nel corso dell'anno 2012 si è provveduto alla revisione del regolamento aziendale per le procedure di acquisizione di beni e servizi, alla luce delle mutate esigenze aziendali e della normativa di settore progressivamente intervenuta.

Il documento in materia di approvvigionamenti, approvato nel 2012 definisce i principi comportamentali e le modalità operative a cui il personale della Società, coinvolto nelle attività di approvvigionamento, deve attenersi.

Nell'anno 2012 sono state attivate 62 procedure di affidamento, assegnate con i criteri del massimo ribasso e/o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in relazione alla gara in oggetto.



Tramonto - Irpinia



Il quadro normativo

Le norme di contesto e di settore che regolano l'operato di Irpiniambiente

Il 23 dicembre 2009, la Provincia di Avellino costituiva la società "Irpiniambiente S.p.A." della quale detiene l'intero capitale sociale, al fine di affidare alla stessa la gestione del ciclo integrato dei rifiuti dei comuni del territorio provinciale.

Con successivo atto del Commissario Delegato, Assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino n° 4 del 30.12.2009, si affidava alla predetta Società Provinciale "Irpiniambiente S.p.A." la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, al fine del perseguimento della missione di carattere generale di competenza della Provincia, come disposto dalla legge regionale 4/2007 e ss.mm.ii. e della legge n° 26 del 26 febbraio 2010 di conversione con modificazioni del Decreto legge n° 195/2009.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 122 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto: "Piano industriale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Avellino – Informativa" approvava all'unanimità un ordine del giorno con il quale, tra l'altro, si condivideva il Piano Industriale per la gestione dei rifiuti di competenza provinciale.

Il Presidente della Provincia, Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 11 della legge 26 febbraio 2010 n. 26, di conversione con modificazioni del Decreto legge n° 195/2009, procedeva:

- ♦ con Deliberazione n. 3 del 28.09.2010 a determinare il costo provvisorio di smaltimento e trattamento dei rifiuti per la provincia di Avellino in € 109.00 oltre oneri come per legge;
- ♦ con Deliberazione n. 4 del 30.09.2010 ad approvare il Piano Industriale per la gestione dei rifiuti di competenza provinciale, di validità triennale, che prevedeva per gli anni 2010 - 2011 - 2012 una tariffa provvisoria di 109,00 €/ton;
- ♦ con successiva Deliberazione n. 5 del 30.09.2010 ad approvare lo schema di contratto di servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, affidato alla società provinciale "Irpiniambiente S.p.A."

Il contratto di servizio di cui innanzi veniva stipulato in data 02.12.2010 con repertorio n.117, registrato al n. 1015 del 20.12.2010.

Il modello organizzativo tracciato dalla predetta normativa, che vedeva incardinato in capo alla Provincia e per essa alla Società Provinciale, i compiti in materia di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, da organizzarsi prioritariamente per ambiti territoriali, nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti, è stato oggetto di radicali trasformazioni in relazione alle vicende normative che si sono succedute e che prevedono un riassetto organizzativo ed istituzionale degli enti preposti alla gestione dei rifiuti.

Infatti, un primo significativo intervento normativo, che può generare riflessi sugli assetti organizzativi ed istituzionali, è stato il decreto Monti del dicembre 2011, (decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in legge n. 214 del 22 dicembre 2011), in materia di riforma delle province.

Tale provvedimento legislativo in parte è stato superato dall'approvazione del decreto legge 95/2012 convertito, dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini". Allo stato, per effetto della mancata conversione del D.L. 188/2012 con un emendamento alla legge di stabilità 2013 (poi divenuto il comma 115 dell'articolo 1) si sono prodotti i seguenti effetti:

- ♦ la sospensione fino al 31 dicembre 2013 dell'applicazione delle disposizioni dei commi 18 e 19 del decreto legge 201/11 che consentivano allo Stato e alle leggi regionali, secondo le rispettive competenze, di svuotare – di fatto - le Province delle loro funzio-



- ni, trasferendole ai Comuni o alle Regioni;
- ◆ la proroga al 31 dicembre 2013 del termine entro cui il Parlamento deve approvare la legge che disciplina le nuove modalità di elezione degli organi delle Province. La proroga riguarda il comma 16 del decreto legge 201/11 che disciplina le Province come enti di secondo grado;
- ◆ il commissariamento fino al 31 dicembre 2013 delle Province già commissariate o di quelle Province i cui organi siano in scadenza nel 2013;
- ◆ la fissazione al 31 dicembre 2013 del termine per emanare il nuovo decreto di riordino e accorpamento delle Province;
- ◆ in attesa del riordino, riconoscimento in via transitoria alle Province delle funzioni fondamentali (pianificazione territoriale, ambiente, trasporti, viabilità, edilizia scolastica), previste dall'art. 17, comma 10, del D. L. 95/2012;
- ◆ il superamento della previsione del DL 188/12 che prevedeva la soppressione delle giunte provinciali a partire dal 1° gennaio 2013. Il Presidente, la Giunta e il Consiglio, oggi in essere, restano in carica fino alla scadenza naturale dei mandati.

Con il medesimo decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni nella legge 24 dicembre 2011 n. 214 veniva introdotta la TARES, in vigore dal 1° gennaio 2013, e sostitutiva della TARSU o TIA.

Con l'art. 19 comma 1, sotto-comma a, lett. f) del Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135, veniva assegnata ai Comuni tutta la competenza relativa alla gestione dei rifiuti urbani.

Successivamente, con D.L. 14 gennaio 2013 n. 1, convertito nella legge di conversione 1° febbraio 2013 n. 11, il passaggio delle funzioni in materia ambientale è stato differito al 30 giugno 2013. Con la stessa legge è stata anche differita al 30 giugno il pagamento della TARES, introducendo, comunque, delle modalità di versamento con il successivo D.L. n.35 del 8/4/2013.



Valle del Dragone - Irpinia



Il Piano Industriale

Sintesi dei principali contenuti

Con il Contratto di Servizio, alla Società, è stata affidata la gestione del ciclo di gestione rifiuti nel territorio provinciale, ivi compresa la gestione degli impianti funzionali al ciclo di proprietà o in possesso della Provincia o alla stessa trasferiti, ai sensi del D.L. n. 90/2008 convertito in legge 123/2008, per il trattamento, la trasferimento, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti, fermo restando che alla Provincia è attribuita l'attività di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero ciclo di raccolta e smaltimento dell'intero ciclo dei rifiuti urbani sul territorio provinciale anche in relazione agli impianti di proprietà di imprese e società private.

Sulla base di quanto previsto negli atti normativi e di programmazione i principali contenuti del Piano Industriale possono essere così sintetizzati:

- ◆ l'individuazione delle azioni da intraprendere per la riduzione dei rifiuti alla fonte;
- ◆ l'individuazione delle aree di raccolta rifiuti;
- ◆ servizi di raccolta - obiettivi ed interventi previsti;
- ◆ sistema impiantistico e individuazione delle necessità;
- ◆ lo schema di assetto gestionale;
- ◆ il piano economico degli investimenti necessari per raggiungere gli obiettivi;
- ◆ previsione del costo di gestione del servizio;
- ◆ ipotesi di attuazione progressiva di un sistema tariffario provinciale.

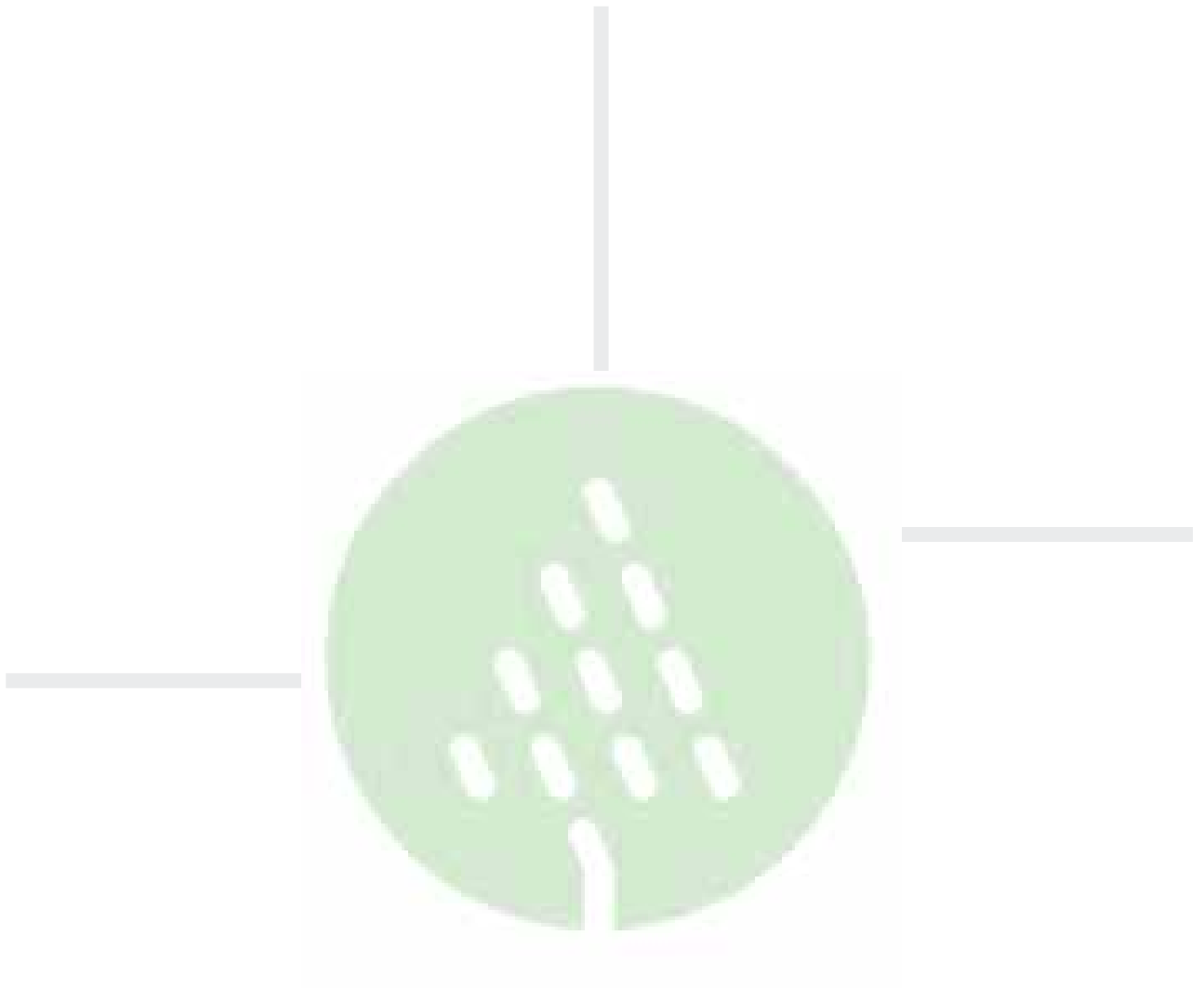
Per l'attuazione di quanto previsto nel Piano Industriale si è proceduto, sulla base della ricognizione dei servizi e degli impianti esistenti, all'analisi della situazione attuale del servizio di gestione rifiuti, al fine di elaborare un puntuale programma degli interventi atti ad ottenere il raggiungimento di un sistema rispondente ai parametri ed agli obiettivi dettati dalle norme di settore e dal Piano industriale.

Ad oggi risulta quindi individuato il complesso degli interventi salienti (sia impiantistici che di servizi), il cui pieno sviluppo progettuale dovrà comunque essere oggetto di ulteriori approfondimenti in fase di attuazione del Piano, con la predisposizione dei progetti esecutivi degli interventi.

La tipologia e tempistica degli interventi prevista dal Piano Industriale dovrà comunque essere verificata dopo il primo biennio di attuazione del Piano, valutando l'effettivo sviluppo del sistema, sulla base in particolare del conseguimento dell'obiettivo del 75% di RD al 2012- 2013 definito dalle Linee di Piano Regionale.



Montevergine - Mercogliano





Sede legale: *Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino*

Capitale sociale: EURO 2.500.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012



IRPINIAMBIENTE SPA

Sede in Piazza Libertà, 1 - 83100 AVELLINO (AV)
Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2012 riporta un risultato positivo pari a Euro 25.175.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'anno 2012 rappresenta il terzo esercizio di vita della società ed il secondo esercizio di gestione in proprio delle attività relative all'intero ciclo dei rifiuti. Avendo nell'anno 2010 gestito in forma diretta le sole attività di smaltimento, ed in proroga quelle di raccolta e trasporto, così come stabiliti dalla legge 26/2010.

Alla data del 31.12.2012 il servizio viene svolto nelle varie fasi in tutti i 119 comuni della provincia per le attività di smaltimento e in 104 comuni per le attività inerenti i servizi di raccolta.

Si riportano di seguito le diverse modalità di gestione:

- ◆ numero 28 comuni, nei quali è stato attivato il nuovo piano industriale con una popolazione servita di circa 100.000 abitanti;
- ◆ numero 55 comuni, nei quali il servizio viene gestito secondo i piani di raccolta presenti al 31.12.2009, utilizzando i comuni il regime di proroga previsto dall'attuale normativa;
- ◆ numero 21 comuni, nei quali la società svolge almeno una delle fasi della raccolta;
- ◆ numero 119 comuni per i quali la società svolge l'attività di smaltimento della frazione indifferenziata

Andamento della gestione

Nei primi mesi dell'anno in corso è stato attivato il nuovo piano industriale in ulteriori undici comuni. Mentre per altri due comuni si sta procedendo alla distribuzione delle attrezzature (Ariano ed Avellino) e si stima a breve di poter avviare il nuovo sistema di raccolta in linea con le modalità del piano industriale.

Per ulteriori quindici comuni sono state elaborate le proposte del nuovo piano di gestione operativa, rispetto alle quali si attende l'accettazione da parte degli Enti interessati.

Il percorso di acquisizione dei comuni e del passaggio al nuovo sistema ha visto impegnata la società su più fronti.

In particolare, partire dal 1° febbraio 2011, la società ha iniziato a gestire in forma diretta i servizi di raccolta svolti dalla società av2 Ecosistema s.p.a., avendo proceduto all'acquisto del ramo d'azienda ai sensi della legge 26/10, contestualmente alla gestione, già intervenuta nell'anno precedente, dell'impianto di compostaggio, sito nel Comune di Teora, e della Stazione di trasferimento e compattazione RSU, sita nel Comune di Flumeri.

Dal 1° aprile 2011, Irpiniambiente s.p.a. ha acquisito il ramo d'azienda della società ASA - Avellino Servizi Ambientali - S.p.a., con l'acquisizione dei relativi contratti, ed è subentrata nei servizi svolti dai Consorzi di bacino AV1 e AV2 assorbendone il relativo personale.

Pertanto, a partire da tale data la società provinciale è presente in circa l' 85% dei comuni della Provincia di Avellino.



L'attuazione del Piano Industriale, adottato dalla Provincia, non è risultato una cosa semplice da introdurre in tutti i comuni i quali, in forza delle proroghe che nel tempo si sono succedute, hanno continuato a gestire in proprio tutto o parte del servizio e/o a richiedere lo svolgimento del servizio con le precedenti modalità.

E' il caso comunque di evidenziare che le diverse modalità di gestione e svolgimento dei servizi di raccolta, che si sono venute a determinare nel corso del triennio, come sopra rappresentate, hanno generato risultati molto diversi in termini di percentuale di raccolta differenziata, in particolare:

I COMUNI CON GESTIONE IN PROPRIO

Nei Comuni in cui il servizio è svolto in proprio dalle amministrazioni locali, la percentuale di raccolta differenziata si attesta su percentuali in linea con il dato provinciale.

I COMUNI GESTITI DA IRPINIAMBIENTE CON MODALITÀ ANTE 2010-SERVIZIO IN PROROGA

Tale tipologia di Comuni rappresentano le realtà da tenere in maggiore considerazione, in quanto la percentuale di raccolta differenziata ha fatto registrare apprezzabili risultati, a conferma dell'ottimo lavoro svolto dalla società.

Rappresentando, questi comuni, una buona parte delle realtà servite, è auspicabile un immediato passaggio al nuovo piano industriale, che come si vedrà di seguito, costituisce un elemento di sicuro incremento della raccolta differenziata, anche per comuni che prima dell'adozione del piano non erano particolarmente virtuosi.

I COMUNI CON IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE A REGIME

Il dato più rilevante riguarda certamente i Comuni che hanno adottato il nuovo piano industriale con il servizio di raccolta "Porta a Porta":

COMUNE	DATA Inizio Servizio
AIELLO DEL SABATO	06/08/12
BAGNOLI	01/10/12
CAIRANO	01/01/12
CANDIDA	01/06/12
CASTELFRANCI	01/09/12
CERVINARA	19/03/12
FONTANAROSA	01/12/12
FRIGENTO	12/03/12
GESUALDO	23/07/12
GROTTAMINARDA	01/10/11
LAURO	01/08/12
MIRABELLA	12/03/12
MERCOGLIANO	01/04/12
MONTAGUTO	01/06/12
MONTECALVO IRPINO	16/04/12
MONTELLA	01/10/12
MONTEVERDE	09/01/12
MOSCHIANO	10/09/12



NUSCO	01/03/12
PAROLISE	02/05/12
QUADRELLE	01/04/12
QUINDICI	01/10/11
S. LUCIA SERINO	01/06/12
S. SOSSIO BARONIA	07/05/12
TORELLA DEI LOMBARDI	01/07/12
VALLATA	06/12/12
VILLAMAINA	01/07/12
VILLANOVA DEL BATTISTA	22/10/12

Tra i Comuni gestiti secondo le nuove modalità, non considerando quelli in cui l'adozione del piano è stata attuata nel gennaio 2013, ed i cui risultati in termini di raccolta non sono ancora assestati, nel corso del biennio 2011/2012 si è registrato, nella quasi totalità, un considerevole incremento nelle percentuali di raccolta differenziata, con il superamento della media provinciale ed un costante aumento su base mensile.

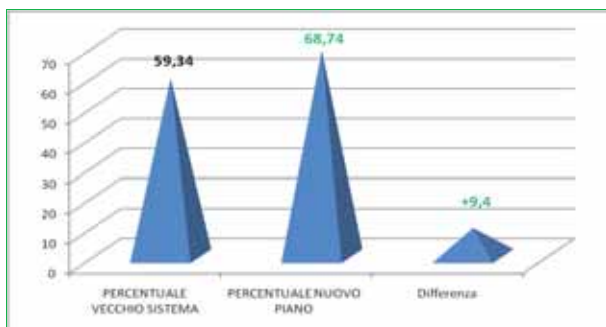
Il dato 2012, pur potendosi definire decisamente incoraggiante, non rappresenta ancora l'obiettivo a base delle nuove modalità, in quanto risente ancora del precedente sistema di raccolta, e del breve periodo nel quale il nuovo piano industriale ha avuto attuazione. (solo in corso di anno 2012).

Per una più immediata lettura dei predetti dati, si riportano, di seguito, in maniera didascalica gli andamenti dei comuni che hanno adottato il nuovo piano di gestione delle raccolte, considerando il dato di raccolta differenziata iniziale ed i risultati ottenuti. Da tali dati si potrà notare come nei casi in cui le nuove modalità di raccolta, sono attive da un periodo che si può considerare attendibile, tale da parlare di piano ormai a regime, le percentuali di raccolta differenziata sono notevolmente incrementate rispetto a quelle ottenute con le vecchie modalità.

Andamento della raccolta differenziata con adozione del nuovo piano

AIELLO DEL SABATO

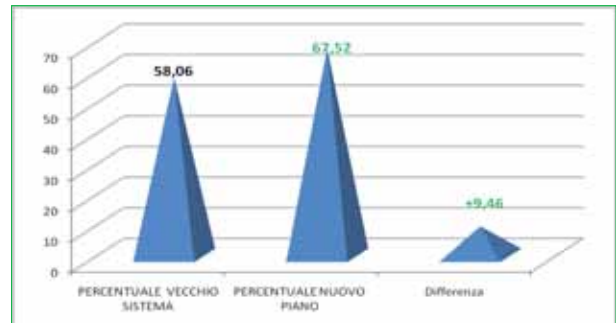
Data inizio servizio con nuovo piano: AGOSTO 2012





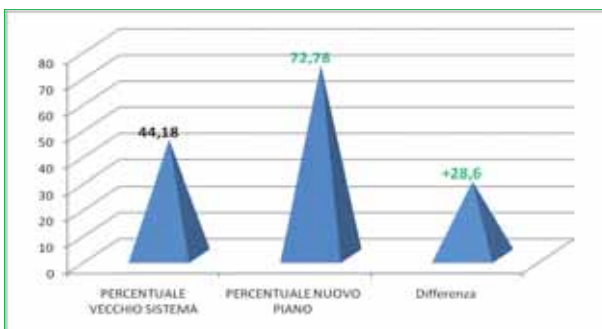
CAIRANO

Data inizio servizio con nuovo piano: GENNAIO 2012



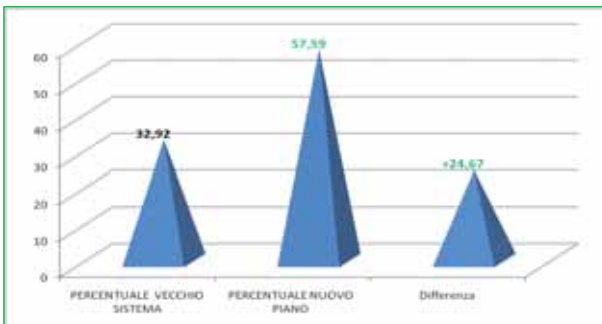
CANDIDA

Data inizio servizio con nuovo piano: GIUGNO 2012



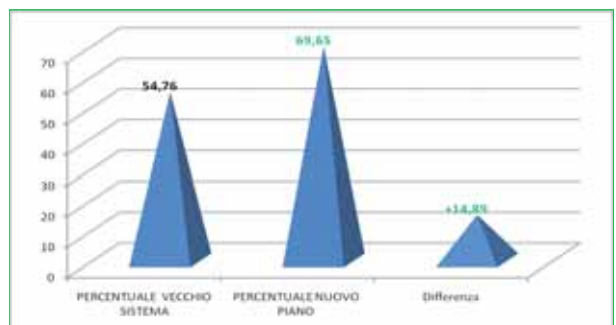
CERVINARA

Data inizio servizio con nuovo piano: MARZO 2012



FRIGENTO

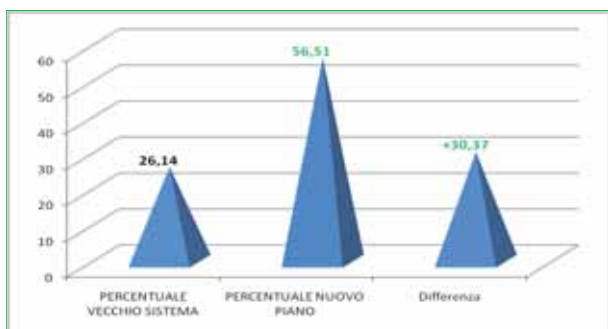
Data inizio servizio con nuovo piano: MARZO 2012





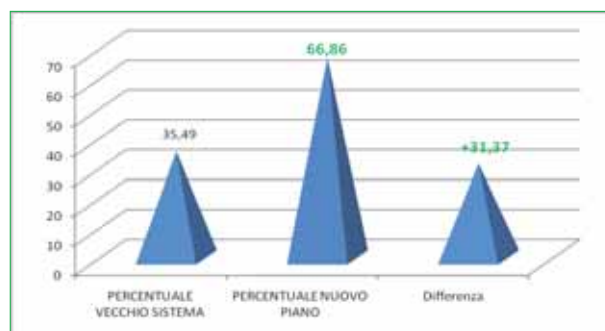
GESUALDO

Data inizio servizio con nuovo piano: LUGLIO 2012



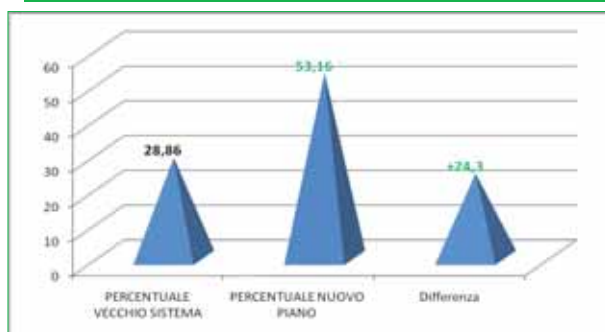
GROTTAMINARDA

Data inizio servizio con nuovo piano: OTTOBRE 2011



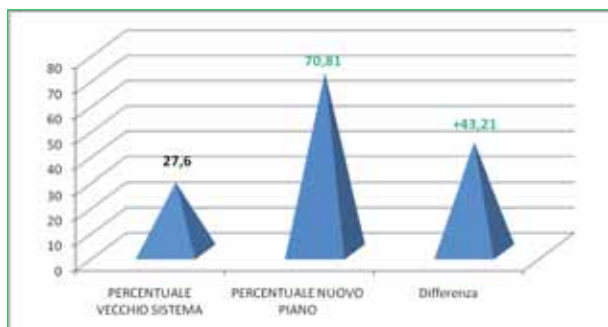
LAURO

Data inizio servizio con nuovo piano: AGOSTO 2012



MIRABELLA ECLANO

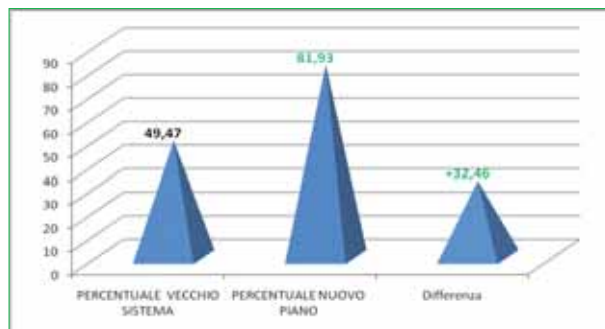
Data inizio servizio con nuovo piano: MARZO 2012





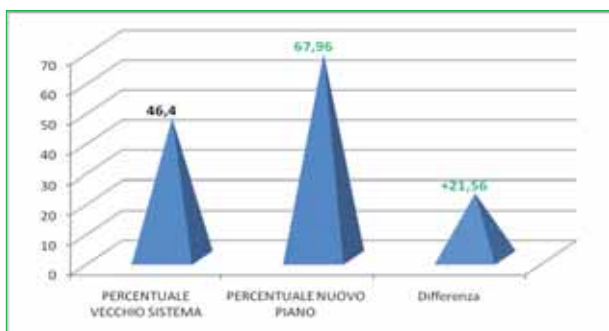
MONTAGUTO

Data inizio servizio con nuovo piano: GIUGNO 2012



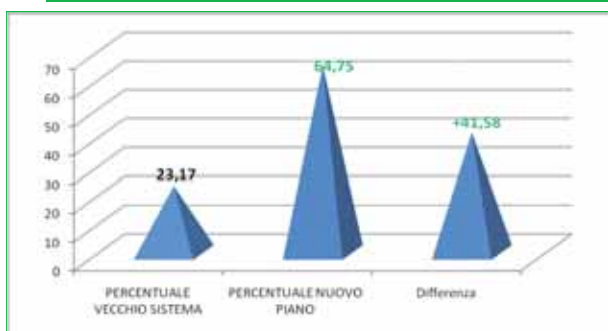
MONTECALVO IRPINO

Data inizio servizio con nuovo piano: APRILE 2012



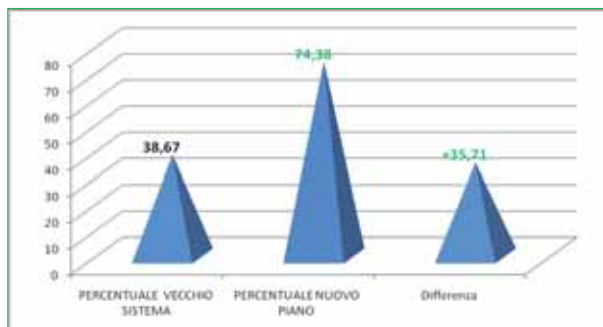
MONTEVERDE

Data inizio servizio con nuovo piano: GENNAIO 2012



PAROLISE

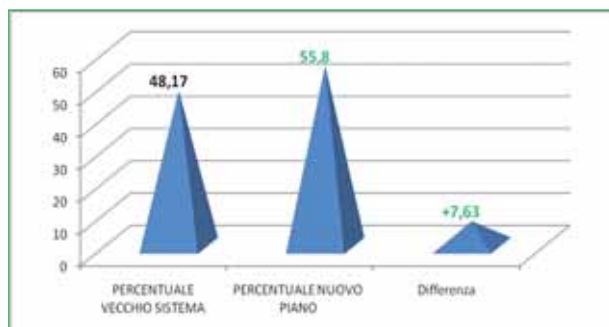
Data inizio servizio con nuovo piano: MAGGIO 2012





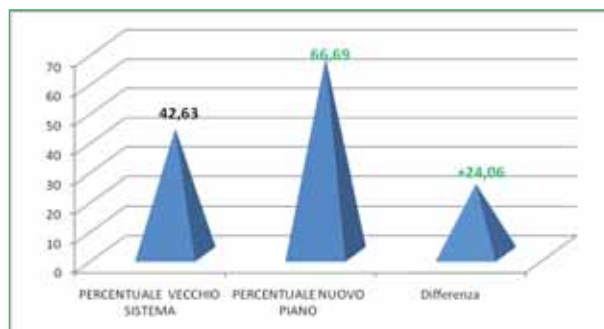
QUADRELLE

Data inizio servizio con nuovo piano: APRILE 2012



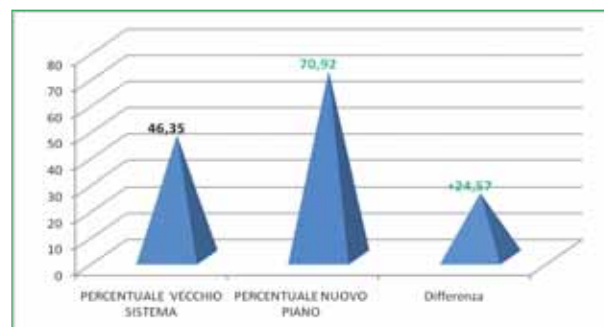
QUINDICI

Data inizio servizio con nuovo piano: OTTOBRE 2011



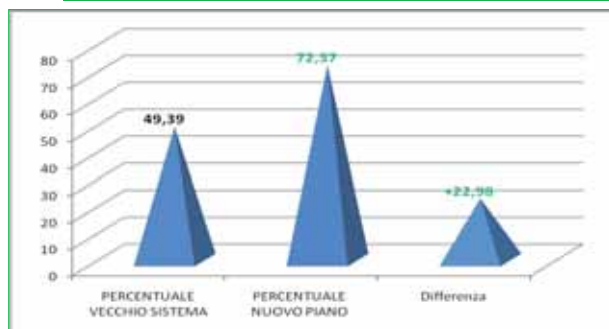
SAN SOSSIO BARONIA

Data inizio servizio con nuovo piano: MAGGIO 2012



SANTA LUCIA DI SERINO

Data inizio servizio con nuovo piano: GIUGNO 2012





TORELLA DEI LOMBARDI

Data inizio servizio con nuovo piano: LUGLIO 2012

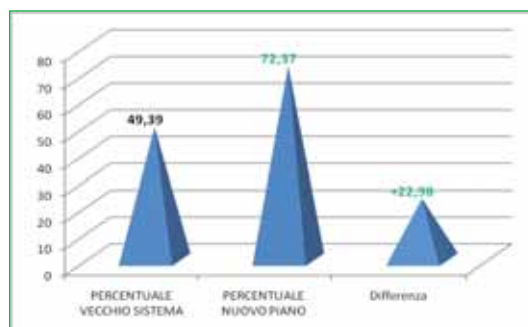


Tabella generale comuni che hanno adottato il nuovo piano

	Media RD vecchio piano	Media RD NUOVO PIANO	
AIELLO DEL SABATO			Differenza
Inizio Nuovo Piano: AGOSTO 2012	59,34	68,74	+9,4
CAIRANO			Differenza
Inizio Nuovo Piano: GENNAIO 2012	58,06	67,52	+9,46
CANDIDA			Differenza
Inizio Nuovo Piano: GIUGNO 2012	44,18	72,78	+28,6
CERVINARA			Differenza
Inizio Nuovo Piano: MARZO 2012	32,92	57,59	+24,67
FRIGENTO			Differenza
Inizio Nuovo Piano: MARZO 2012	54,76	69,65	+14,89
GESUALDO			Differenza
Inizio Nuovo Piano: LUGLIO 2012	26,14	56,51	+30,37
GROTTAMINARDA			Differenza
Inizio Nuovo Piano: OTTOBRE 2011	35,49	66,86	+31,37
LAURO			Differenza
Inizio Nuovo Piano: AGOSTO 2012	28,86	53,16	+24,3
MIRABELLA ECLANO			Differenza
Inizio Nuovo Piano: MARZO 2012	27,6	70,81	+43,21
MONTAGUTO			Differenza
Inizio Nuovo Piano: GIUGNO 2012	49,47	81,93	+32,46
MONTECALVO IRPINO			Differenza
Inizio Nuovo Piano: APRILE 2012	46,4	67,96	+21,56
MONTEVERDE			Differenza
Inizio Nuovo Piano: GENNAIO 2012	23,17	64,75	+41,58
NUSCO			Differenza
Inizio Nuovo Piano: MARZO 2012	38,65	57,11	+18,46
PAROLISE			Differenza
Inizio Nuovo Piano: MAGGIO 2012	38,67	74,38	+35,71
QUADRELLE			Differenza
Inizio Nuovo Piano: APRILE 2012	48,17	55,8	+7,63
QUINDICI			Differenza
Inizio Nuovo Piano: OTTOBRE 2011	42,63	66,69	+24,06
SAN SOSSIO BARONIA			Differenza
Inizio Nuovo Piano: MAGGIO 2012	46,35	70,92	+24,57
SANTA LUCIA DI SERINO			Differenza
Inizio Nuovo Piano: GIUGNO 2012	50,39	70,9	+20,51
TORELLA DEI LOMBARDI			Differenza
Inizio Nuovo Piano: LUGLIO 2012	49,39	72,37	+22,98
TOTALE			Differenza
	42,13	66,65	+24,52



Con l'avvio dei nuovi piani di raccolta, di fatto, si è passati da una raccolta in prevalenza stradale ad una raccolta di tipo "porta a porta", che se pur in una prima fase ha generato un incremento dei costi, in maniera ancora più accentuata ha portato ad una vera e propria impennata delle percentuali di raccolta differenziata, che sono passate, in diversi casi, da meno del 30% al 70%, con una riduzione dello smaltimento del rifiuto indifferenziato pari a più della metà.

L'incremento dei costi che si verifica, sostituendo una raccolta stradale con una raccolta di tipo "porta a porta", pur essendo di un certo rilievo, a causa del maggior impiego di personale e attrezzature, viene in parte compensato con il minor costo di smaltimento per le frazioni indifferenziate, ma soprattutto da un rilevante ritorno in termini di sostenibilità ambientale e di rispetto per le generazioni future.

Dati di produzione rifiuti solidi urbani Provincia di Avellino

La produzione di rifiuto solido urbano, dell'intera provincia di Avellino, riferita all'anno 2012 è pari a circa 150.000/ton. di cui circa il 51 % raccolto in modo differenziato.

Rispetto ai dati Irpiniambiente, delle circa 62.000 t/a di rifiuti raccolti in maniera differenziata, circa 30.000 t/a sono rappresentate da frazione umida derivante da RD.

Inoltre, si segnala, che relativamente alle circa 69.500 t/a di rifiuti indifferenziato - RUR - della Provincia di Avellino, avviate a trattamento presso l'impianto STIR, circa 36.500 tonnellate sono state avviate a recupero energetico presso il TMV di Acerra (NA) e circa 28.000 tonnellate, rappresentate da frazione umida, sono state conferite presso la discarica di Savignano Irpino.

Si riportano i dati di produzione dei rifiuti per la provincia di Avellino – Anno 2012 desunti dall'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti (OPR). I dati sono provvisori in assenza di validazione re-

Comune	Abitanti	Prod.Totale (Ton)	Prod.Indiff. (Ton)	Prod.Diff. (Ton)	%RD	Pro capite (Kg)
Aiello del Sabato (**)	4.030	1.022,39	403,50	618,89	60,53	253,69
Altavilla Irpina	4.386	1.437,51	496,73	940,78	65,45	327,75
Andretta	2.074	482,25	187,47	294,78	61,13	232,52
Aquilonia	1.818	579,86	266,48	313,38	54,04	318,95
Ariano Irpino (****)	23.060	8.705,19	5.960,94	2.744,25	31,52	377,50
Atripalda (***)	11.143	5.672,50	3.869,53	1.802,97	31,78	509,06
Avella	8.008	2.425,07	1.301,57	1.123,50	46,33	302,83
Avellino (****)	56.178	24.585,89	11.048,46	13.537,43	55,06	437,64
Bagnoli Irpino (**)	3.286	1.227,43	626,26	601,18	48,98	373,53
Baiano (*****)	4.729	1.744,09	663,30	1.080,79	61,97	368,81
Bisaccia	4.023	1.346,08	835,09	510,99	37,96	334,60
Bonito	2.553	733,78	478,61	255,17	34,78	287,42
Cairano (**)	349	87,50	28,36	59,14	67,59	250,72
Calabritto (*****)	2.529	342,91	75,97	266,94	77,85	135,59
Calitri	4.974	1.468,29	802,89	665,40	45,32	295,19



Comune	Abitanti	Prod.Totale (Ton)	Prod.Indiff. (Ton)	Prod.Diff. (Ton)	%RD	Pro capite (Kg)
Candida (**)	1.168	334,37	183,62	150,74	45,08	286,27
Caposele (****)	3.577	1.142,65	574,76	567,89	49,70	319,44
Capriglia Irpina	2.427	558,39	175,75	382,64	68,53	230,07
Carife	1.515	407,07	177,70	229,37	56,35	268,69
Casalbore	1.927	515,49	239,01	276,49	53,64	267,51
Cassano Irpino	996	298,59	148,46	150,13	50,28	299,79
Castel Baronia	1.157	367,50	171,09	196,41	53,45	317,63
Castelfranci (**)	2.147	567,63	241,23	326,40	57,50	264,38
Castelvetere sul Calore	1.693	573,54	329,23	244,31	42,60	338,77
Cervinara (**)	9.855	3.968,96	1.941,68	2.027,28	51,08	402,74
Cesinali (****)	2.601	743,30	245,92	497,38	66,91	285,77
Chianche	567	134,43	37,33	97,10	72,23	237,09
Chiusano di San Domenico	2.350	578,57	156,45	422,12	72,96	246,20
Contrada (***)	3.036	1.275,81	1.056,12	219,69	17,22	420,23
Conza della Campania	1.446	410,56	146,30	264,26	64,37	283,93
Domicella	1.937	572,59	235,27	337,32	58,91	295,61
Flumeri (***)	3.035	1.090,48	752,17	338,30	31,02	359,30
Fontanarosa (**)	3.293	1.015,84	484,77	531,06	52,28	308,48
Forino	5.419	1.922,18	867,76	1.054,42	54,86	354,71
Frigento (**)	3.990	855,37	284,49	570,89	66,74	214,38
Gesualdo (**)	3.665	1.179,14	723,71	455,43	38,62	321,73
Greci	743	216,60	83,83	132,77	61,30	291,52
Grottaminarda (*)	8.324	3.204,15	1.073,57	2.130,58	66,49	384,93
Grottolella	1.996	495,59	220,12	275,47	55,58	248,29
Guardia Lombardi (****)	1.810	479,06	298,35	180,70	37,72	264,67
Lacedonia (****)	2.761	833,67	373,72	459,95	55,17	301,95
Lapio (****)	1.656	397,82	97,10	300,72	75,59	240,23
Lauro (**)	3.641	1.308,02	624,26	683,76	52,27	359,25
Lioni	6.422	2.056,90	771,20	1.285,69	62,51	320,29
Luogosano	1.249	366,51	147,24	219,27	59,83	293,44
Manocalzati	3.236	990,25	332,28	657,97	66,45	306,01



Comune	Abitanti	Prod.Totale (Ton)	Prod.Indiff. (Ton)	Prod.Diff. (Ton)	%RD	Pro capite (Kg)
Marzano di Nola	1.701	597,66	315,26	282,40	47,25	351,36
Melito Irpino	1.968	491,98	230,43	261,55	53,16	249,99
Mercogliano (**)	12.432	4.009,02	1.841,46	2.167,56	54,07	322,48
Mirabella Eclano (**)	7.991	2.979,98	1.175,21	1.804,77	60,56	372,92
Montaguto (**)	464	130,62	42,16	88,46	67,72	281,52
Montecalvo Irpino (**)	3.893	940,46	373,41	567,05	60,30	241,58
Montefalcione	3.438	1.157,36	384,33	773,03	66,79	336,64
Monteforte Irpino	13.069	3.367,06	1.355,58	2.011,48	59,74	257,64
Montefredane	2.315	665,98	247,30	418,68	62,87	287,68
Montefusco (*****)	1.405	360,09	115,26	244,83	67,99	256,29
Montella (**)	7.944	3.062,82	1.671,20	1.391,62	45,44	385,55
Montemarano (***)	3.065	1.006,60	645,33	361,27	35,89	328,42
Montemiletto	5.411	1.444,95	601,92	843,03	58,34	267,04
Monteverde (**)	836	256,28	84,58	171,71	67,00	306,56
Montoro Inferiore	10.557	3.735,25	1.389,82	2.345,43	62,79	353,82
Montoro Superiore	8.963	2.115,08	790,00	1.325,08	62,65	235,98
Morra De Sanctis	1.322	446,58	257,92	188,66	42,25	337,81
Moschiano (**)	1.706	500,51	205,75	294,77	58,89	293,38
Mugnano del Cardinale (***)	5.418	1.807,92	851,71	956,21	52,89	333,69
Nusco (**)	4.273	750,87	332,89	417,98	55,67	175,72
Ospedaletto d'Alpinolo (***)	1.978	791,13	304,08	487,05	61,56	399,96
Pago del Vallo di Lauro (*****)	1.905	609,36	290,07	319,29	52,40	319,87
Parolise (**)	690	257,64	96,68	160,97	62,48	373,39
Paternopoli	2.856	640,51	224,34	416,17	64,98	224,27
Petraro Irpino	364	57,55	14,26	43,29	75,23	158,10
Pietraderusi	2.464	666,54	255,59	410,95	61,65	270,51
Piastornina	1.575	486,90	193,08	293,82	60,35	309,14
Prata di Principato Ultra	3.027	967,79	464,94	502,85	51,96	319,72
Pratola Serra	3.735	1.186,19	475,58	710,61	59,91	317,59
Quadrelle (**)	1.959	598,06	276,97	321,09	53,69	305,29



Comune	Abitanti	Prod.Totale (Ton)	Prod.Indiff. (Ton)	Prod.Diff. (Ton)	%RD	Pro capite (Kg)
Quindici (*)	2.122	633,38	206,87	426,52	67,34	298,48
Rocca San Felice	887	213,49	120,91	92,59	43,37	240,69
Roccamandolfina	2.390	787,21	327,33	459,88	58,42	329,38
Rotondi (****)	3.658	1.692,04	1.463,16	228,89	13,53	462,56
Salza Irpina	775	218,82	57,85	160,97	73,56	282,34
San Mango sul Calore	1.193	346,71	176,21	170,50	49,18	290,62
San Martino Valle Caudina (**)	4.956	1.426,48	1.102,82	323,66	22,69	287,83
San Michele di Serino	2.623	799,76	337,33	462,43	57,82	304,90
San Nicola Baronia (**)	788	237,14	85,30	151,83	64,03	300,93
San Potito Ultra	1.602	467,54	130,73	336,81	72,04	291,85
San Sossio Baronia (**)	1.723	378,17	146,85	231,32	61,17	219,48
Santa Lucia di Serino (**)	1.451	436,91	134,35	302,56	69,25	301,11
Santa Paolina	1.425	352,97	103,24	249,73	70,75	247,70
Sant'Andrea di Conza	1.649	392,31	90,62	301,69	76,90	237,91
Sant'Angelo a Scala	755	236,23	83,92	152,32	64,48	312,89
Sant'Angelo all'Esca	837	292,92	76,21	216,71	73,98	349,96
Sant'Angelo dei Lombardi (****)	4.333	1.444,66	834,23	610,43	42,25	333,41
Santo Stefano del Sole	2.212	582,72	181,43	401,30	68,87	263,44
Savignano Irpino	1.197	396,80	241,23	155,56	39,20	331,49
Scampitella (****)	1.272	385,02	149,33	235,69	61,22	302,69
Senerchia	1.013	215,58	80,39	135,19	62,71	212,81
Serino	7.190	2.501,38	1.049,02	1.452,36	58,06	347,90
Sirignano (****)	3.085	1.010,09	603,39	406,70	40,26	327,42
Solofra (****)	12.358	6.193,27	4.373,20	1.820,07	29,39	501,15
Sorbo Serpico (**)	602	226,93	67,44	159,49	70,28	376,96
Sperone	3.746	1.193,29	514,30	678,98	56,90	318,55
Sturano (**)	3.166	860,14	272,38	587,76	68,33	271,68
Summonte (**)	1.657	400,18	117,48	282,70	70,64	241,51
Taurano	1.608	469,93	162,94	306,99	65,33	292,24
Taurasi	2.482	773,06	305,27	467,80	60,51	311,47



Comune	Abitanti	Prod.Totale (Ton)	Prod.Indiff. (Ton)	Prod.Diff. (Ton)	%RD	Pro capite (Kg)
Teora	1.586	524,37	240,25	284,12	54,18	330,62
Torella dei Lombardi (**)	2.250	464,31	188,17	276,13	59,47	206,36
Torre Le Nocelle	1.384	370,70	152,32	218,38	58,91	267,85
Torrioni	576	88,14	34,49	53,65	60,87	153,02
Trevico	1.079	262,08	93,40	168,69	64,36	242,89
Tufo (****)	937	318,45	130,29	188,16	59,09	339,86
Vallata (**)	2.851	920,44	455,91	464,53	50,47	322,85
Vallesaccarda	1.483	367,80	108,49	259,31	70,50	248,01
Venticano	2.591	924,35	423,80	500,55	54,15	356,75
Villamaina (**)	983	275,76	124,59	151,17	54,82	280,53
Villanova del Battista (**)	1.758	520,76	236,41	284,35	54,60	296,22
Volturara Irpina	4.106	2.297,14	1.648,57	648,57	28,23	559,46
Zungoli	1.208	288,75	133,64	155,11	53,72	239,03
TOTALE PROVINCIA	439.050	149.998,60	73.312,72	76.685,86	51,12	341,64

(*) Comuni nei quali è partito il piano industriale nel corso del 2011

(**) Comuni nei quali è partito il piano industriale nel corso del 2012

(***) Comuni nei quali è partito il piano industriale nel corso del 2013

(****) Comuni nei quali si sono attivate le attività propedeutiche all'avvio nel 2013 del piano

(*****) Comuni nei quali si è in attesa di ricevere l'accettazione della proposta di piano

Valutati i dati generali è opportuno presentare quelli relativi alla raccolta differenziata e i risultati raggiunti nell'ultimo triennio.

E' evidente una conformazione a macchia di leopardo, determinata principalmente dalla disomogeneità ancora esistente dei servizi svolti nei vari comuni, e il diverso arco temporale di attuazione del nuovo piano industriale.

Alla luce di questi elementi, i dati aggregati su base provinciale non sono indicativi così come quelli di ogni singolo comune. Infatti in una attenta analisi dei dati sono da considerare, la grossa differenza di densità di popolazione tra comuni limitrofi, le differenti problematiche che si riscontrano nei territori comunali, e l'alta frequentazione di non residenti e di passaggio, che fanno riscontrare spesso l'abitudine di liberarsi dei rifiuti in maniera indifferenziata.



Per questi motivi, un quadro di riferimento chiaro potrà essere in possesso della società, solo quando il nuovo piano industriale, che prevede l'eliminazione di quasi tutte le postazioni stradali, sarà adottato dalla maggior parte dei comuni serviti.

Illustrati tali aspetti si presentano i dati della raccolta differenziata nel triennio 2010/2012 riferiti ai servizi svolti da Irpiniambiente nei Comuni della Provincia:

Percentuali di raccolta differenziata	2010	2011	2012	2012 (Nuovo Piano)
Provincia di Avellino comuni gestiti da Irpiniambiente	37,59%	41,43%	47,23%	66,65%

L'andamento della raccolta differenziata è ampiamente positivo.

Nel 2012, rispetto all'anno precedente, l'incremento della differenziata è stato pari al + 5,80%. Rispetto al 2010 del 7,96%.

Sicuramente, sul dato provinciale ha inciso in maniera positiva il dato proveniente dai comuni dove sono state adottate le nuove modalità di raccolta proposte dalla società in linea con quanto previsto nel piano industriale.

Analizzando la tabella della produzione rifiuti appare chiaro come sia decisamente molto alta la percentuale dei comuni, che in base agli obiettivi previsti dalla normativa vigente nonché dal Piano Regionale per i Rifiuti Urbani della Regione Campania, ha superato il limite del 65% di raccolta differenziata obiettivo previsto per il 2012. In particolare, 29 comuni hanno superato detta soglia.

L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto degli obiettivi raggiunti e di quelli previsti per l'anno in corso in attuazione del piano industriale. La Società nell'anno 2012 ha sensibilmente incrementato il numero dei comuni nei quali sono partiti i nuovi piani di raccolta così come innanzi riportato raggiungendo livelli di servizio di alta qualità.

SEDI OPERATIVE E IMPIANTISTICA

La componente impiantistica della società è costituita da numero cinque impianti di trattamento rifiuti, numero quattro centri di raccolta di rifiuti e numero quattro sedi operative.

In particolare per gli impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti:

- ♦ Impianto STIR di Avellino Località Pianodardine;
- ♦ Discarica di Savignano
- ♦ Impianto di compostaggio di Teora;
- ♦ Impianto di trasferimento di Flumeri;
- ♦ Impianto di selezione delle RD di Montella

Centri raccolta di rifiuti:

- ♦ Centro raccolta rifiuti di Campo Genova – AVELLINO



- ◆ Centro raccolta RAEE – MONTEFREDANE
- ◆ Centro di raccolta Intercomunale – ARIANO IRPINO
- ◆ Centro di raccolta Intercomunale – SANT'ANGELO DEI LOMBARDI;

Sedi operative:

- ◆ Sede amministrativa via Cannaviello, 57 – AVELLINO;
- ◆ Sede operativa via Rivarano – MONTEFORTE IRPINO;
- ◆ Sede operativa zona PIP località Valle Ufita – FLUMERI.
- ◆ Sede operativa via Provinciale – QUINDICI;

Per ciascun sito è stata effettuata la redazione e l'aggiornamento del Piano di Sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/08; si è proceduto alla individuazione ed alla nomina di preposti e squadre di pronto soccorso e prevenzione incendi ed alla effettuazione dei relativi corsi di formazione, ai sensi dello stesso D.Lgs.81/08.

Per tutti i siti è stata effettuata la verifica periodica degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, ai sensi del DPR 462/2001, con esito positivo.

In tutti i siti sono state eseguite le ordinarie attività di manutenzione necessarie al corretto funzionamento degli impianti ed al mantenimento delle strutture.

Relativamente alla sede operativa di Via Rivarano – Monteforte Irpino – atteso che la stessa è l'unica sede operativa della società per il bacino dei Comuni della bassa Irpinia, avendo soppresso le sede di Avellino alla via D'Agostino e via Zoccolari, si sono realizzati interventi strutturali e di miglioramento, per ricevere il personale precedentemente allocato nelle sedi sopresse.

Passando agli interventi riguardanti i siti di trattamento e smaltimento si specifica quanto segue:

Impianto STIR di Avellino Località Pianodardine

Nel corso del 2012 si è provveduto a potenziare le attività dello STIR, nel rispetto della variante dell'AIA (dicembre 2011) implementando le piattaforme di conferimento delle frazioni di rifiuto differenziato, quali vetro ,plastica mono e multi materiale, ecc.

Si prevede per il 2013 la messa a regime ed il potenziamento dell'impianto in conformità della nuova AIA e alle nuove attività di lavorazione della FUT previste nella D.G.R.C. n° 462 del 04/08/2011 ed il completamento di lavori, per il rifacimento del manto stradale dell'impianto secondo le prescrizioni sulla salute e sicurezza dei lavoratori ed altre attività per l'autonomo approvvigionamento di acqua industriale e ottimizzazione e razionalizzazione del consumo energetico.

L'impianto è in esercizio secondo le modalità contenute nel documento "Contenuti e modalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°297 del 31/12/2009 e sua integrazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 225 del 5/12/2011; precedentemente era autorizzato con Ordinanza del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti della Regione Campania n.363 del 16/07/2001.

Per consentire e mantenere l'efficienza del ciclo produttivo secondo le previsioni dell'autorizzazione A.I.A. sono stati necessari continui lavori di manutenzione straordinaria – ristrutturazioni ed implementazioni impiantistiche, sia del ciclo operativo sia delle attrezzature (interventi in parte finanziati e realizzati dalla struttura Commissariale per quanto attiene la sostituzione delle apparecchiature di selezione e nastri trasportatori).



In particolare si fa riferimento ai seguenti interventi:

1. Interventi strutturali

- ♦ L'adeguamento dell'impianto di insufflaggio a raso del capannone MVS con sostituzione di tutti i tubi corrugati e il materiale inerte di copertura e l'equilibratura dei relativi ventilatori di insufflaggio.
- ♦ Delimitazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti differenziati con pareti autobloccanti;
- ♦ Adeguamento strutturale delle aree scoperte e coperte nel rispetto delle prescrizioni dei VV.FF;
- ♦ Manutenzione straordinaria delle linee di selezione con sostituzione di parti dei vagli rotanti, degli scraber, della macchina legatore, del biofiltro, dei nastri e dei deferizzatori ecc.;

2. Implementazioni impiantistiche

La messa a regime dell'impianto in conformità all' AIA ed in virtù della D.G.R.C. n° 426 del 04/08/2011 prevede l'attivazione del processo di raffinazione della FUT per l'ottenimento della frazione biostabilizzata - codice CER 19 05 03- da utilizzare per copertura giornaliera e definitiva della Discarica di Savignano Irpino.

Inoltre si prevede:

- ♦ La realizzazione di un pozzo per uso acqua di lavorazione industriale per coprire l'esigenza di tutto l'impianto;
- ♦ La manutenzione ordinaria e straordinaria del fabbricato destinato a uffici e servizi e rifacimento del collettore fognario a servizio di detto fabbricato;
- ♦ Adeguamento cabina elettrica, a servizio di tutto l'impianto, con ottimizzazione e razionalizzazione dei consumi di tutte le attrezzature elettriche servite ;

Lo stato d'uso attuale dell'impianto può definirsi buono – sono in funzione entrambe le linee – sono stati completati i lavori di ristrutturazione impiantistica – sono invece da completare con alcune opere accessorie i lavori d'implementazione per il trattamento della frazione organica separata meccanicamente, allo scopo di valorizzare i prodotti in uscita dall'impianto così come previsto dalla Delibera di Giunta Regione Campania n° 426 del 04/08/2011, e ridurre al minimo l'uso della discarica. In tal senso sono programmati, per i prossimi mesi, nuovi investimenti per essere pronti alla nuova missione dell'impianto, come prospettata nel piano industriale.

Discarica di Savignano Irpino

Nell'anno 2012 come per parte dell'anno 2011 la discarica è stata gestita direttamente dalla società.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso la società ha dovuto affrontare in modo particolare le problematiche legate alla produzione del percolato, al prelievo dello stesso e l'effettuazione di continue opere di manutenzione dell'intero sito.

L'anno 2012, infatti, è stato caratterizzato da una elevata piovosità rispetto agli anni precedenti cosa che ha reso complesso il controllo dell'intero sito.

Relativamente ai conferimenti gli stessi sono stati effettuati con ciclicità e secondo le esigenze di



conferimento di FUT derivante dal trattamento dell'impianto provinciale STIR.

Le attività di realizzazione della quarta vasca che hanno beneficiato dei finanziamenti regionali sono ferme alle attività di progettazione in quanto si è in attesa che la Regione Campania provveda alla nomina del nuovo Commissario attese le dimissioni della prof.ssa Giovanna Ferrari.

In merito agli interventi sulla discarica si evidenzia:

Lavori di completamenti della quarta vasca

L'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013".

La Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 24/05/2011 procedeva a destinare programmaticamente le risorse di cui al predetto art. 3, comma 1 del D.L. n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/1/2011 n. 1, rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare o completare.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 604 del 29.10.2011 pubblicata sul BURC n. 1 del 2 gennaio 2012, rubricata Proposta di Piano di Riparto delle risorse ex legge 1/11 art. 3 c. 1 la medesima Regione ha provveduto alla individuazione degli interventi tra cui figura l'intervento infrastrutturale - discarica di Savignano Irpino per € 10.000.000,00.

L'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che "Al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina, per la durata massima di dodici mesi, di commissari straordinari, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenze tecnico-giuridiche, i quali, con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163...".

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 133 del 22.6.2011 (BURC n. 39 del 27 giugno 2011) la Prof.ssa Giovanna Ferrari professore Ordinario di impianti Chimici presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Salerno è stata nominata Commissario Straordinario per l'assolvimento dei compiti previsti nel citato art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010 e con i poteri ivi conferiti, ai fini della realizzazione, nei limiti della volumetria di cui alla autorizzazione integrata ambientale rilasciata in data 31.12.2009, dei lavori di completamento del IV lotto dell'impianto di discarica di Savignano Irpino.

La realizzazione dei lavori di completamento, ormai divenuta urgente ed indifferibile, non permettendo alcun ulteriore indugio, ha indotto Irpinambiente, a redigere il progetto in parola.



Il progetto è stato trasmesso al Commissario Prof.ssa Giovanna Ferrari per il prosieguo di competenza.

Tra la Regione Campania e la Provincia di Avellino è stato sottoscritto il disciplinare per l'utilizzo di detti fondi.

Il progetto di importo complessivo € 10.000.000 prevede il completamento della IV vasca ed il capping definitivo di parte della superficie della discarica già coltivata.

Sfruttamento del biogas

Nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 292 del 31 dicembre 2009 Irpiniambiente è autorizzata a costruire ed esercire un impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla Discarica medesima, per una potenza massima di 1250 kW, attraverso l'installazione di due gruppi elettrogeni da 625 kW ciascuno.

La produzione di energia elettrica da impianti a biogas è incentivata dallo Stato con le disposizioni contenute nel D.M. 6 luglio 2012 - "Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici".

La normativa predetta prevede che gli impianti con titolo autorizzativo antecedente alla data dell'11 luglio 2012 (data di entrata in vigore del DM 6 luglio 2012) possono richiedere di accedere agli incentivi con le modalità e le condizioni stabilite dal D.M. 18 dicembre 2008, purché entrassero in esercizio entro il 30 aprile 2013.

Successivamente a tale data gli incentivi vengono a diminuire drasticamente.

Nella discarica, non ancora completata, sono stati già abbancati fin dal 2008 circa 500.000 t di rifiuti che già possiedono capacità di produzione di biogas sfruttabile energeticamente.

Si è, pertanto, provveduto con urgenza affinché all'entrata in esercizio dell'impianto di sfruttamento del biogas si pervenisse entro il 30 aprile 2013, per evitare la drastica riduzione degli incentivi.

A tal fine è stato redatto un progetto aggiornato dell'Impianto che costituisce modifica non sostanziale di quello autorizzato con l'AIA con una riduzione della potenza massima da installare da 1250 kWe a 999 kWe e una riduzione del numero di gruppi elettrogeni da due a uno.

L'autorizzazione ad esercire l'impianto è stata confermata dalla Provincia di Avellino con atto protocollo n. 74750 del 31/12/2012.

Per evitare un ulteriore ricorso all'indebitamento si è ricercato, tramite apposita gara pubblica, un partner per la definizione di una associazione in partecipazione ai sensi dell'art. 2549 e segg. del Codice Civile.

Infatti, con decreto del 28.01.2013, venivano approvate le procedure per acquisire manifestazioni di interesse a mezzo della pubblicazione sulla GURI e su quattro quotidiani (uno nazionale, due regionali e uno locale) dell' "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte di



operatori economici disponibili a definire un'associazione in partecipazione ai sensi dell'art. 2549 e segg. del Codice Civile per lo sfruttamento energetico del biogas dalla discarica di Pustarza in Savignano Irpino”.

Con Decreto del 6.03.2013 è stata giudicata con esito positivo la proposta presentata dalla ditta Asja Ambiente Italia S.p.A. con sede in Torino al Corso Vinzaglio n. 24, con la quale è stato stipulato regolare contratto che prevede:

- ♦ un rendimento elettrico massimo a pieno carico 40,2%;
- ♦ ore di funzionamento annuo minimo garantito della sezione di captazione / aspirazione ore / anno 8.760;
- ♦ ore di generazione annue del gruppo elettrogeno, nell'ipotesi di disponibilità del biogas continua e per tutto l'anno ore/anno 8.702;
- ♦ la somma di 64,50 €/MWh quale costo a carico della società Irpiniambiente S.p.A. per la supervisione dell'impianto e per il relativo controllo tecnico periodico, con regolazione produttiva, nonché la manutenzione ordinaria, straordinaria e “a guasto” dell'impianto stesso;

L'attivazione dell'impianto è avvenuta entro il 30 aprile 2013.

Da tale compartecipazione, oltre all'indubbio miglioramento ambientale, si è provveduto ad ottemperare a quanto previsto nell'AIA, in uno ad un ritorno economico.

Infine si segnala che nei primi mesi dell'anno in corso la società ha attivato le procedure per la realizzazione della copertura provvisoria avendo in parte ricevuto la disponibilità dei fondi per la sua realizzazione. Si spera che il completamento delle opere possa concludersi entro il prossimo mese di agosto.

Stazione di trasferimento di Flumeri

L'impianto è utilizzato per il conferimento dei rifiuti derivanti dalle raccolte dei Comuni dell'alta Irpinia - ex Bacino AV2 – successivamente trasferiti in impianti di recupero per le frazioni da raccolta differenziata e impianti di trattamento e smaltimento per le frazioni residuali.

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono completate le procedure di autorizzazione rese necessarie per l'esercizio.

Il sito è utilizzato anche quale base logistica per i servizi di raccolta del territorio di riferimento.

Presso l'impianto sono programmati, nuovi investimenti, strutturali e di miglioramento, per far fronte alle nuove e maggiori esigenze derivanti dall'aumento dei comuni serviti.

Impianto di Compostaggio di Teora

Presso l'impianto è trattata la frazione organica da RD di 13/15 comuni confinanti. Nell'anno 2012 sono state trattate circa 4.300 tonnellate tra frazione organica e sfalci e potature.

Sull'impianto si è provveduto alla sostituzione di alcune apparecchiature ed all'acquisto di nuove attrezzature, in particolare negli anni 2011 e 2012 si è provveduto progressivamente alla sostituzione delle biocelle ed al ripristino di diverse apparecchiature ed attrezzature al fine di portare la potenzialità di trattamento a quella massima autorizzata per l'impianto.

Sono state completate le pratiche di voltura e rinnovo dell'Autorizzazione all'Esercizio, rilasciata



dalla Provincia di Avellino n. 34282 del 23/05/2011.

E' stato aggiornato il Piano di Sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/08; si è proceduto all'individuazione ed alla nomina di preposti e squadre di pronto soccorso e prevenzione incendi ed alla effettuazione dei relativi corsi di formazione, ai sensi dello stesso D. Lgs. 81/08.

Sono in corso di esecuzione lavori di manutenzione straordinaria a tutte le aperture con inserimento di nuove porte a chiusura rapida a pacchetto e l'adeguamento di tutta la pavimentazione esterna.

Impianto di selezione meccanica delle raccolte differenziate di Montella

L'impianto è ubicato all'interno di un'area urbanizzata di tipo produttivo, situata in contrada Baruso del Comune di Montella.

Sono state completate le pratiche per l'Autorizzazione all'Esercizio ed alle Emissioni in Atmosfera, rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 249 del 22/12/2011.

E' stata completata la pratica di voltura e rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi, rilasciato dal Comando Provinciale VVFF di Avellino, con prot.9102 del 26/07/2011.

E' stata autorizzata una variante non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 249 di cui sopra, inserendo la lavorazione R3.

E' stata completata la pratica per l'autorizzazione sanitaria, per il certificato di agibilità e per l'autorizzazione allo scarico.

Sono stati attrezzate le aree di ricezione dei rifiuti con pareti autobloccanti in c.a. prefabbricato. L'apertura di detto impianto è prevista nell'anno 2013.

Centro Raccolta rifiuti intercomunale ubicato nel Comune di Montefredane

Il Centro Intercomunale di Montefredane ,realizzato nell'anno 2011, è stato adeguato nel 2012 con l'inserimento di nuove attrezzature nel rispetto delle norme di sicurezza per la salute dei lavoratori (DL 81/2008) .

Oltre al Comune di Montefredane , conferiscono in detto Centro altri 20 Comuni del comprensorio.

Per detto impianto la società ha partecipato al programma "Fondo 5 Euro/tonnellata premiata" ed è risultata di un contributo del Centro Raccolta RAEE, per l'adeguamento in base le norme contenute nel DM 4 Aprile 2008 e DM 13 Maggio 2009.

I rifiuti conferiti in detto Centro riguardano con priorità i RAEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche) con registrazione istituzionale al Centro Coordinamento Raee Nazionale.

Centro Raccolta Rifiuti Intercomunale ubicato nel Comune di Ariano Irpino

Il Centro Intercomunale di Ariano Irpino ,realizzato nell'anno 2012, è a servizio oltre che al Comune di Ariano Irpino , anche dei Comuni del comprensorio.



Detto Centro è stato costruito con fondi propri secondo le norme contenute nel DM 4 Aprile 2008 e DM 13 Maggio 2009.

Centro Raccolta Rifiuti Intercomunale ubicato nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi

Il Centro Intercomunale di Sant'Angelo dei Lombardi ,realizzato nell'anno 2012, è a servizio oltre che al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi , anche dei Comuni del comprensorio.

Detto Centro è stato costruito con fondi propri secondo le norme contenute nel DM 4 Aprile 2008 e DM 13 Maggio 2009.

L'apertura di detto Centro è programmata nell'anno 2013 con l'inizio del nuovo servizio di raccolta rifiuti dei comuni del comprensorio.

ATTIVITA' DI SMALTIMENTO

Impianto Stir di Pianodardine – Discarica Savignano Irpino

Conferimenti presso lo STIR

Presso l'impianto STIR di Pianodardine sono state conferite 69.523 tonnellate di rifiuto, nell'anno 2012, con un conferimento medio di circa 200 tonnellate giorno per 6 giorni settimana.

Il totale dei rifiuti trattati è stato conferito esclusivamente dai comuni della provincia di Avellino.

Di tali quantitativi, circa 36.500 tonnellate di frazione secca sono state avviate a recupero energetico presso il termovalorizzatore di Acerra (NA), e circa 28.000 tonnellate di frazione umida portate a smaltimento presso la discarica di Savignano.

Nella tabella di seguito si riportano i dati di conferimento mensile relativi all'anno 2012.

Conferimenti presso STIR di Avellino anno 2012			
Mese	Provincia di Avellino	Altre Province	Totale
	kg	kg	
GENNAIO	6.046.280		6.046.280
FEBBRAIO	5.921.600		5.921.600
MARZO	5.906.540		5.906.540
APRILE	5.572.820		5.572.820
MAGGIO	5.982.300		5.982.300
GIUGNO	5.707.580		5.707.580
LUGLIO	5.977.620		5.977.620
AGOSTO	6.318.140		6.318.140
SETTEMBRE	5.605.390		5.605.390
OTTOBRE	5.710.870		5.710.870
NOVEMBRE	5.351.220		5.351.220
DICEMBRE	5.422.840		5.422.840
TOTALE ANNO 2012	69.523.200	0	69.523.200
	100%	0%	100%



Smaltimento in Discarica

Nell'anno 2012, la media dei conferimenti è stata pari a circa 92 t/g per un totale complessivo di 28.802 Tonnellate tutte riferibili alla Provincia di Avellino.

Il conferimento ha riguardato essenzialmente la frazione umida proveniente dal trattamento TMB eseguito presso lo STIR di Pianodardine.

Nella tabella di seguito si riportano i quantitativi mensili smaltiti

DISCARICA DI SAVIGNANO IRPINO SMALTIMENTI ANNO 2012			
Mese	Provincia di Avellino kg	Altre Province kg	TOTALE
Gennaio	2.884.920		2.884.920
Febbraio	1.789.860		1.789.860
Marzo	3.355.280		3.355.280
Aprile	1.851.540		1.851.540
Maggio	1.998.400		1.998.400
Giugno	2.480.120		2.480.120
Luglio	3.335.260		3.335.260
Agosto	2.269.800		2.269.800
Settembre	2.119.330		2.119.330
Ottobre	2.451.240		2.451.240
Novembre	2.148.120		2.148.120
Dicembre	2.118.320		2.118.320
TOTALI	28.802.190	0	28.802.190
	100%	0%	100%

Si riporta di seguito il quadro di sintesi che prende in considerazione i rifiuti conferiti allo STIR di Pianodardine e smaltiti presso la Discarica di Savignano nel triennio 2010, 2011 e 2012.

Dati in tonnellate	2010	2011	2012
RIFIUTI TRATTATI ALLO STIR	53.654	102.363	69.523
RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA	112.873	68.250	28.802

Nell'esercizio 2012 è evidente la netta diminuzione dei conferimenti di rifiuti, derivante anche dall'assenza di conferimenti extra provinciali, che hanno inciso sui dati degli anni 2010 e 2011.

Il conferimento delle altre province campane, non si è verificato nell'anno 2012, a conferma dell'avvenuto e completato processo di provincializzazione della gestione integrata dei rifiuti, che per quanto concerne la Provincia di Avellino era già attuato in larga parte a partire dal 2010, con la massima autonomia e capacità di trattamento che ha consentito, nello spirito di solidarietà imposto dall'emergenza rifiuti, di accogliere rifiuti di altre province.



Nello specifico, il triennio di riferimento per quanto concerne STIR e Discarica presenta i seguenti dati analitici:

RIEPILOGO CONFERIMENTI/SMALTIMENTI					
DATI QUANTITATIVI IN TONNELLATE	2010	Provincia di Avellino	Provincia di Napoli	Provincia di Salerno	Provincia di Caserta
RIFIUTI TRATTATI ALLO STIR	53.653	43.820	6.088	3.744	
RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA	112.873	53.910	25.724	32.326	913
DATI QUANTITATIVI IN TONNELLATE	2011	Provincia di Avellino	Provincia di Napoli	Provincia di Salerno	Provincia di Caserta
RIFIUTI TRATTATI ALLO STIR	102.363	69.021	32.678	662	
RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA	68.250	48.712	9.917	9.225	394
DATI QUANTITATIVI IN TONNELLATE	2012	Provincia di Avellino	Provincia di Napoli	Provincia di Salerno	Provincia di Caserta
RIFIUTI TRATTATI ALLO STIR	69.523	69.523			
RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA	28.802	28.802	0	0	0

GESTIONE OPERATIVA COSTI - RICAVI

STIR

Passando all'analisi economica dei costi operativi di gestione dello STIR la tabella seguente mostra in consolidato i costi di gestione sostenuti nel triennio 2010-2012 ed in previsione per l'anno 2013.

ELEMENTI DI COSTO IMPIANTO STIR	2010	2011	2012	2013
PERSONALE	2.175.994,65	2.037.484,98	2.312.830,00	2.348.500,00
GESTIONE MEZZI OPERATIVI	284.560,74	253.340,00	560.492,40	560.000,00
MANUTENZIONI	564.762,33	175.808,00	194.545,36	200.000,00
TRASPORTO E SMALTIMENTO FRAZIONI IN USCITA VERSO IMPIANTI DIVERSI	1.978.904,69	2.170.573,62	1.515.267,69	6.031.874,77
UTENZE	474.035,82	567.108,79	585.855,51	619.500,00
SERVIZI DI GESTIONE	157.448,25	241.432,00	218.476,50	218.000,00
ONERI MONITORAGGIO AMBIENTALE	28.423,54	39.400,00	45.365,44	45.000,00
VARIE	84.629,76	41.639,00	18.667,82	20.000,00
ASSICURAZIONI	109.000,00	109.000,00	106.326,00	110.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		95.370,53		
ACCANTONAMENTI CONTRIBUTI AMBIENTALI	350.571,93	532.287,70	361.520,64	358.800,00
SPESE GENERALI	500.000,00	566.929,81	555.782,67	570.000,00
TOTALE	6.708.331,71	6.830.374,43	6.475.130,04	11.081.674,77



Il costo di conferimento del rifiuto indifferenziato – RUR - previsto per l'anno 2013 risente in modo sensibile degli oneri per il conferimento verso il termovalorizzatore di Acerra. Questo è pari a 75.2€/ton comprensivo del ristoro ambientale per il Comune (costo presunto sulla base di comunicazione Regione Campania anno 2012).

A ciò si aggiunge la necessità di smaltire la frazione umida fuori provincia, atteso che non è possibile il conferimento presso la discarica per l'attuale ridotta capacità di ricezione. I costi per lo smaltimento di detta frazione sono quantificati in 140 €/ton, importo posto a base di gara per lo smaltimento, in corso di svolgimento.

In merito all'incremento del costo di conferimento è, inoltre, il caso di rappresentare che con la riduzione dei rifiuti trattati presso lo STIR (69.523 ton/anno) rispetto alla capacità impiantistica (116.110 ton/anno), si determina una maggiore incidenza dei costi fissi, ammortizzabili in misura sensibile solo da un maggior flusso di rifiuti anche provenienti da altre province, così come accertato negli anni 2010 e 2011, nei quali si sono verificati significanti risvolti economici.

DISCARICA DI SAVIGNANO

Relativamente alla gestione della discarica, che non poco influisce sul costo di gestione dello smaltimento provinciale è necessario, per una dovuta informazione, soffermarsi sugli aspetti gestionali e dei relativi costi operativi, nonché degli oneri legati alla messa in sicurezza e gestione post mortem. Oltre a quanto già relazionato circa il completamento della IV vasca.

Si riportano nella tabella che segue i costi sostenuti negli anni 2010 – 2011 e 2012 aggregati per macrovoci.

ELEMENTI DI COSTO DIRETTO DI GESTIONE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
PERSONALE		227.607,04	319.718,49
GESTIONE MEZZI OPERATIVI		476.935,00	342.948,11
COSTI DI GESTIONE EX IBI	4.162.217,60	1.399.351,73	
LAVORI DI MANUTENZIONE		34.137,00	61.944,57
TRATTAMENTO PERCOLATO		1.012.276,00	1.864.664,27
UTENZE		15.684,00	29.534,31
SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA		135.305,00	113.616,04
CONTROLLO AMBIENTALE		102.001,00	46.101,00
VARIE		9.928,00	
ASSICURAZIONI		25.000,00	25.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		73.000,00	14.250,00
ONERI AMBIENTALI DOVUTI PER LEGGE	699.814,58	354.900,42	149.771,39
TOTALE COSTI DIRETTI DI GESTIONE	4.862.032,18	3.866.125,18	2.967.548,18



Grafico dei costi complessivi sostenuti per anno e per elementi di costo

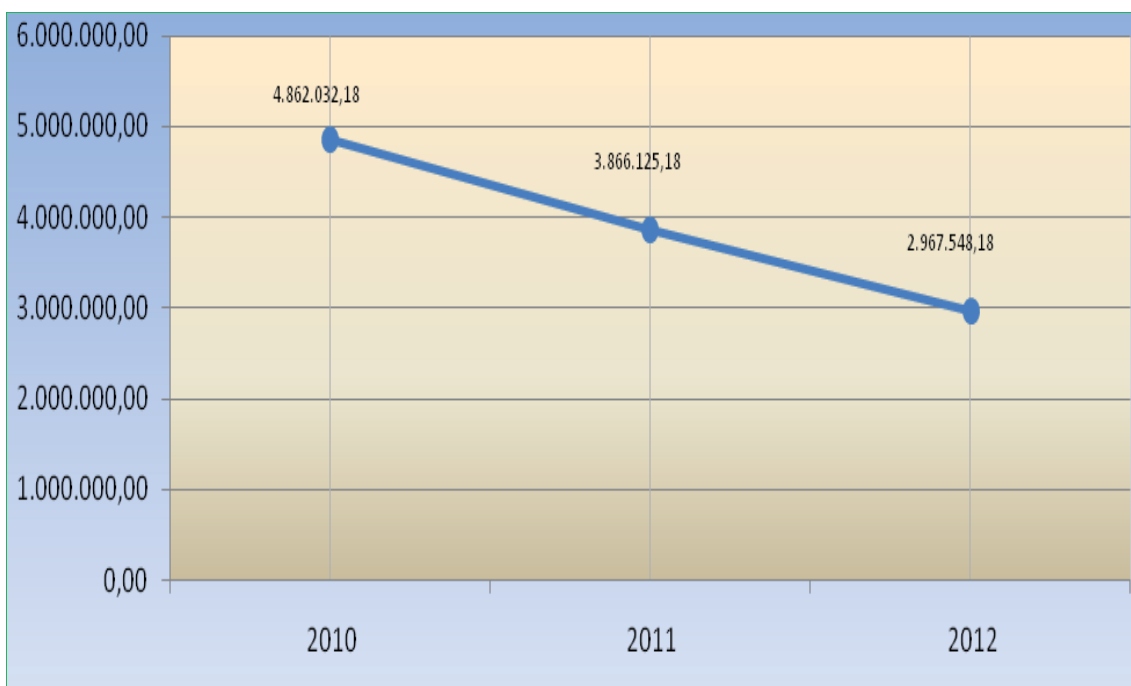
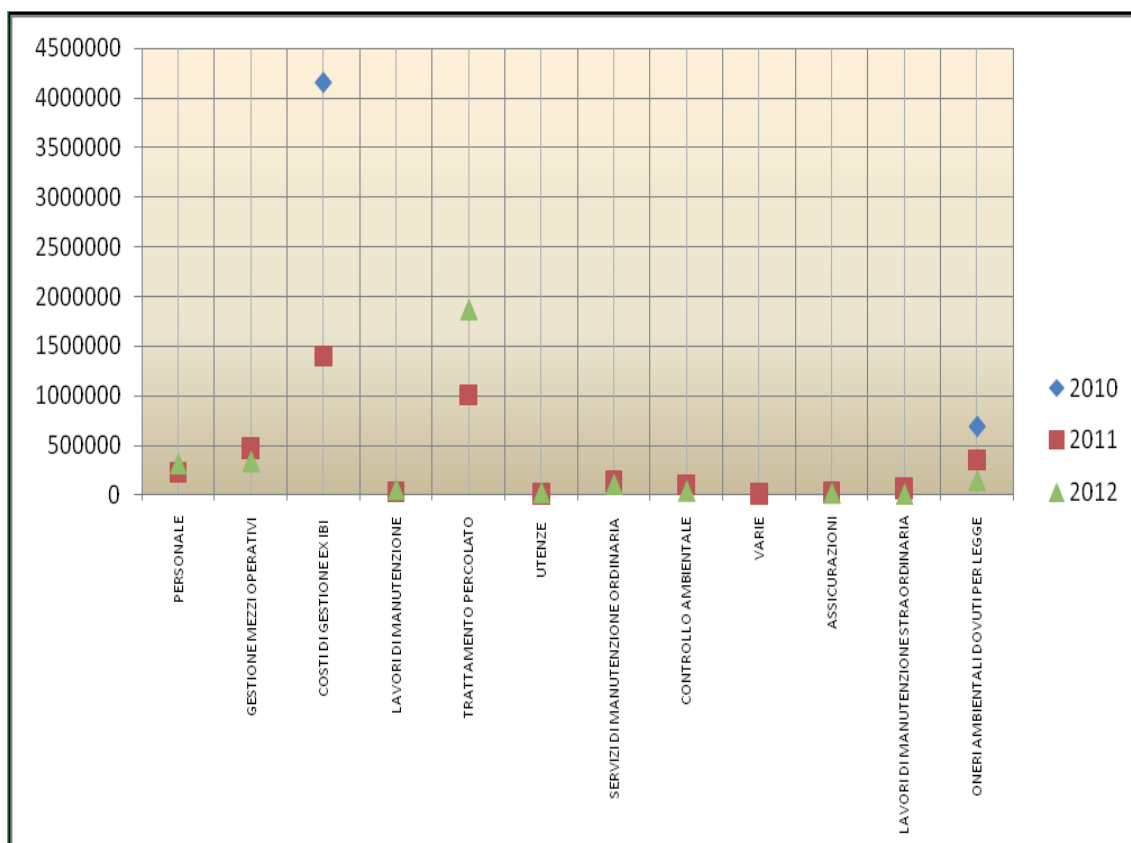


Grafico dei costi complessivi sostenuti per anno



I dati sono solo in parte confrontabili in quanto segnati dalle varie vicende amministrative incontrate nel corso della gestione della discarica che hanno visto:

- ♦ nel 2010 l'avvio della gestione con l'affidamento alla ditta IBI Idrobioimpianti a cui erano accollati gli interi costi di gestione;
- ♦ nel 2011 si sono verificati conferimenti eccezionali per effetto delle varie ordinanze in occasione dell'acuirsi della criticità del sistema di smaltimento regionale;
- ♦ nel 2012 il quantitativo conferito è stato di gran lunga inferiore a quello medio per la ridotta capacità di abbancamento in assenza della IV vasca, tanto è che si sta provvedendo a attivare le procedure per il trasporto fuori regione della FUT proveniente dallo STIR.

Tuttavia si evince chiaramente dalle varie tabelle e grafici che i costi diretti di gestione sono andati a decrescere negli anni.

Oltre ai costi diretti di gestione sono da considerare gli ulteriori costi sostenuti o da sostenere per gli accantonamenti previsti per legge e relativi a:

Accantonamenti Completamento Lavori - Messa in Sicurezza e Gestione Post-Mortem - D.Lgs. 36/2006

L'art. 8 lett. m del D.Lgs. 36/2006 stabilisce che: il piano finanziario che preveda che tutti i costi derivanti dalla realizzazione dell'impianto e dall'esercizio della discarica, i costi connessi alla costituzione della garanzia finanziaria di cui all'articolo 14, i costi stimati di chiusura, nonché quelli di gestione post-operativa per un periodo di almeno trenta anni, siano coperti dal prezzo applicato dal gestore per lo smaltimento, tenuto conto della riduzione del rischio ambientale e dei costi di post-chiusura derivanti dalla adozione di procedure di registrazione ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001;”

La società, ha accantonato gli oneri di che trattasi sulla scorta del Piano operativo di Gestione e Post-gestione allegato al Progetto Definitivo, a sua volta allegato all'AIA e sui dati riportati nel Documento redatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Missione Aree Siti ed Impianti di stima dei costi provvisori di Trattamento e smaltimento per la determinazione della tariffa della Provincia di Avellino – Anno 2010.

Le somme accantonate negli anni 2010, 2011 e 2012 sono state successivamente rimodulate per effetto dei contributi erogati dalla Regione Campania per i lavori di completamento, che vanno a finanziare i lavori di costruzione della VI vasca e parte del capping definitivo, per cui detti costi vanno espunti dal costo di conferimento, in quanto già coperti da finanziamento regionale. Analogamente per i costi di gestione post operativa sono stati determinati gli effettivi costi, sulla scorta dei dati storici, che portano ad un abbassamento dei costi e, quindi, degli accantonamenti.

Ristori Ambientali

Relativamente ai ristori ambientali, si evidenzia copiosa e discordante normativa che nel tempo si è succeduta, rispetto al loro riconoscimento.

In particolare l'art. 28 della legge regionale 4/2007 e s. m. i. stabilisce: “Ai comuni, sede di impianti per il trattamento dei rifiuti urbani, è dovuto un contributo da parte dei soggetti affidatari del servizio integrato”. Alla cessazione dell'emergenza, decadute le Ordinanze commissariali che stabilivano il quantum dei ristori, la Provincia di Napoli ha richiesto un parere in merito alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Campania.



La Corte Contabile con parere n. 253 del 10 maggio 2011 ha ritenuto che le spese sostenute per i ristori ambientali non possano trovare collocazione nella determinazione del costo afferente al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, necessitando di una regolazione regionale di dettaglio volta a disciplinare le modalità di concessione dei contributi.

La Regione Campania con Delibere GRC n. 685 del 6.12.2011 e n. 200 del 27.4.2012 iniziava l'iter di approvazione della regolamentazione dei ristori ambientali, trasmettendola al Consiglio Regionale per l'approvazione. Ai sensi della normativa regionale vigente, in assenza di pronuncia del Consiglio Regionale nei termini stabiliti, il Regolamento è stato definitivamente approvato dalla Giunta Regionale – Regolamento del 27 luglio 2012, n. 8 pubblicato sul BURC n. 48 del 6 agosto 2012.

Inoltre, con la legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013 (finanziaria regionale 2013) all'art. 1 comma 105 è stabilito che: “ per il periodo intercorrente tra la data di cessazione di efficacia delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri 14 dicembre 2005, n. 3479 (Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti della regione Campania) e 17 giugno 2009, n. 3783 (Disposizioni urgenti di protezione civile), e l'entrata in vigore del regolamento regionale 27 luglio 2012, n. 8 (Regolamento per l'assegnazione ai Comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 28 della Legge Regionale 28 marzo 2007, n. 4 – “Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”)” i soggetti affidatari del servizio integrato per la gestione dei rifiuti in Regione Campania erogano il contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 3, comma 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 3479/2005 e dall'articolo 16 dell'ordinanza 3783/2009 e successive disposizioni, nella stessa misura fissata da tali norme.

Si resta in attesa di un provvedimento nazionale che vada a disciplinare la gestione dei predetti ristori.

Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi

Al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, a decorrere dal 1° gennaio 1996 è istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, così come definiti e disciplinati dall'articolo 2 del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915 (104) (104/a).

Presupposto del tributo è il deposito in discarica dei rifiuti solidi, compresi i fanghi palabili.

Soggetto passivo è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. Il gestore deve versare il tributo alla regione nel cui ambito territoriale è ubicata la discarica stessa. Tale versamento deve essere effettuato entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare nel quale sono state effettuate le operazioni di deposito.

La base imponibile è costituita dalla quantità dei rifiuti conferiti in discarica sulla base di annotazioni riportate nei registri tenuti in attuazione dell'articolo 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

L'ammontare dell'imposta è fissato con legge dalla Regione entro il 31 luglio di ogni anno per l'anno successivo, salvo la proroga automatica in caso di mancata determinazione.

Per gli anni di imposta fino al 2011 compreso, il tributo è stato stabilito nella misura minima fissata dalla legge 28/12/1995 n. 549 art. 3, comma 29, così come modificato dall'art. 26, comma 1, della legge 18/04/2005 n. 62 (euro 0,001 per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per i



rifiuti inerti; euro 0,00517 per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi).

A partire dall'anno d'imposta 2012, con l'entrata in vigore della legge regionale n. 16 del 7 dicembre 2010 la misura del tributo per i rifiuti prodotti dal trattamento presso lo Stir, è stata rideterminata in euro 0,01.

RICAVI DA CONFERIMENTO

Il costo di conferimento provvisorio, presso gli impianti provinciali, applicato nel corso del triennio 2010 – 2012, è stato di 109,00 euro a tonnellata. In sede di assestamento del piano triennale si è provveduto sulla base dei costi a consuntivo a rideterminare in maniera definitiva il costo di conferimento.

Si riportano di seguito le tabelle relative agli anni in esame:

RIEPILOGO 2010				
COSTI SOSTENUTI CON L'APPLICAZIONE DELLE ALIQUOTE DI ACCANTONAMENTO ORIGINARIE			18.834.592,34	
COSTI A CONSUNTIVO CON L'APPLICAZIONE DELLE ALIQUOTE RIMODULATE			14.714.716,16	
DIFFERENZA			-4.119.876,18	
	TON. FATTURATE	COSTO PROVVISORIO		
RICAVI A CONSUNTIVO	144.459,44	109,00	15.746.078,96	
RICAVI - O PERDITA D'ESERCIZIO			1.031.362,80	
COSTO MEDIO A CONSUNTIVO		TON. FATTURATE	COSTO CONSUNTIVO	€/TON
CONSUNTIVO		144.459,44	14.714.716,16	101,86
RIEPILOGO 2011				
COSTI SOSTENUTI CON L'APPLICAZIONE DELLE ALIQUOTE DI ACCANTONAMENTO ORIGINARIE			14.572.694,42	
COSTI A CONSUNTIVO CON L'APPLICAZIONE DELLE ALIQUOTE RIMODULATE			12.764.067,30	
DIFFERENZA			-1.808.627,12	
	TON. FATTURATE	COSTO PROVVISORIO		
	9.225,78	125,00	1.153.222,50	
RICAVI A CONSUNTIVO	112.675,20	109,00	12.281.596,80	
RICAVI - O PERDITA D'ESERCIZIO			670.752,00	
COSTO MEDIO A CONSUNTIVO		TON. FATTURATE	COSTO CONSUNTIVO	€/TON
CONSUNTIVO		121.900,98	12.764.067,30	104,71
RIEPILOGO 2012				
COSTI SOSTENUTI CON L'APPLICAZIONE DELLE ALIQUOTE DI ACCANTONAMENTO ORIGINARIE			11.372.547,09	
COSTI A CONSUNTIVO CON L'APPLICAZIONE DELLE ALIQUOTE RIMODULATE			10.748.403,63	
DIFFERENZA			-624.143,46	
	TON. FATTURATE	COSTO PROVVISORIO		
RICAVI A CONSUNTIVO	69.523,20	109,00	7.578.028,80	
RICAVI - O PERDITA D'ESERCIZIO			-3.170.374,83	
COSTO MEDIO A CONSUNTIVO		TON. FATTURATE	COSTO CONSUNTIVO	€/TON
CONSUNTIVO		69.523,20	10.748.403,63	154,60



Dalla sintesi delle precedenti tabelle emerge che il costo per tonnellata complessivo si attesta al di sotto della tariffa provvisoria di 109,00 €/ton prevista nel piano industriale, per il biennio 2010/2011, mentre per l'anno 2012 il costo di conferimento si assesta in Euro € 154,60 €/ton.

RIDETERMINAZIONE COSTO CONFERIMENTO RUR A CONSUNTIVO	2010	2011	2012	TOTALE	
QUANTITATIVI TRATTATI—TON	144.459,44	121.900,98	69.523,20		
COSTI SOSTENUTI	14.714.716,16	12.764.067,30	10.748.403,63	38.227.187,09	
RICAVI	15.746.078,96	13.434.819,30	7.578.028,80	36.758.927,06	
DIFFERENZA	1.031.362,80	670.752,00	- 3.170.374,83	-1.468.260,03	3,84%

L'aumento del costo di conferimento non è dovuto all'aumento del costo di gestione degli impianti, ma all'effetto derivante dalla diminuzione dei rifiuti trattati, sia provenienti dal territorio provinciale, che dalle altre province.

Infatti, dai dati sopra riportati, si rileva che il quantitativo di rifiuto fatturato ha subito nel triennio in esame una drastica diminuzione.

Dalla tabella è evidente che alla diminuzione dei costi, corrisponde un decremento dei ricavi non proporzionato.

Tale coincidenza di fattori, ha generato un disavanzo rapporto ricavi/quantità – costi/quantità nel triennio in esame di € 1.468.260,03, pari al 3,84%, di quanto stimato in via preventiva. Valore certamente accettabile se rapportato alle vicissitudini incontrate nel periodo e alle incertezze correlate all'incremento di un nuovo sistema industriale.

La tabella successiva mostra i risultati del triennio rapportati ai costi complessivi a consuntivo sulla base dei quali si è proceduto alla determinazione del costo medio di periodo:

COSTO MEDIO ANNI 2010 - 2011 - 2012	2010	2011	2012	TOTALE
COSTI CONSUNTIVI	14.714.716,16	12.764.067,30	10.748.403,63	38.227.187,09
TONNELLATE TRATTATE Periodo dal 01/01/10 al 31/12/2012)	144.459,44	121.900,98	69.523,20	335.883,62
DETERMINAZIONE COSTO MEDIO DEFINITIVO DI CONFERIMENTO ANNI 2010 - 2011 - 2012 €/ton				113,81
COSTO PROVVISORIO €/ton				109,00
DIFFERENZA				4,81
PERCENTUALE SULLA PROVVISORIA				4,41%

Alla luce di tutto quanto sopra riportato, il costo medio definitivo di conferimento si assesta, nel periodo 01.01.2010 - 31.12.2012, ad € 113,81 a tonnellata, in luogo del costo provvisorio applicato di € 109,00 a tonnellata.

L'incremento è stato pari al 4,41% del costo provvisorio (109,00 €/ton).

Tale risultato è stato ottenuto anche grazie alla sinergia ed alla capacità operativa instaurata con



la Provincia di Avellino che ha permesso l'intercettazione di rilevanti risorse finanziarie per l'attuazione di opere sulla discarica, la cui copertura finanziaria, in assenza di sovvenzioni statali, avrebbe esplicato i suoi effetti sul costo di conferimento.

Rispetto a tale situazione si è reso necessario rimodulare ed assestare in maniera definitiva il costo di conferimento, rispetto a quanto determinato provvisoriamente, con un incremento sui conferimenti dell'anno 2012, di Euro 21,12 a tonnellata.

Principali dati economici

Prima di addentrarci nell'esame specifico dei dati di bilancio è opportuno mostrare nel dettaglio le operazioni poste in essere, per il consolidamento della società dal punto di vista tecnico operativo e degli oneri sostenuti nel triennio 2010 -2012.

Le tabelle di seguito riportate mostrano i relativi dati aggregati.

INVESTIMENTI	IMPORTO EURO INVESTIMENTI	SOMME CORRISPOSTE	DEBITO RESIDUO	CREDITO RESIDUO
Acquisizione ramo azienda AV2	2.929.075,96	2.775.687,03	153.388,93	
Acquisizione ramo azienda ASA	10.007.749,04	5.229.538,86	4.778.210,18	
Spese investimenti anno 2010	16.796,66	16.796,66		
Spese investimenti anno 2011	3.454.216,50	3.454.216,50		
Spese investimenti anno 2012	1.517.877,49	1.517.877,49		
Totale Investimenti	17.925.715,65	12.994.116,54	4.931.599,11	

ANTICIPAZIONI	SOMME CORRISPOSTE	CREDITO RESIDUO
Somme erogate per gestione Consorzio AV1	2.373.793,36	2.373.793,36
Somme erogate per gestione Consorzio AV2	2.495.799,71	2.495.799,71
Anticipazioni funzioni delegate:		
percolato abbancamento gestione commissariale	3.258.694,56	3.258.694,56
costo gestione discarica comunale Savignano Irpino	888.401,60	888.401,60
costo gestione ecoballe ex Fibe	153.137,35	153.137,35
costo gestione ecoballe ex SA2	547.390,60	547.390,60
smaltimento rifiuti giacenza STIR	663.482,29	663.482,29
Totale anticipazioni	10.380.699,47	10.380.699,47



COPERTURA FINANZIARIA		SOMME RIMBORSATE	SOMME DA RIMBORSARE	CONTRIBUTO RICEVUTO
Capitale sociale	2.500.000,00			
Anticipazione Provincia AVELLINO	7.000.000,00	2.750.000,00	4.250.000,00	
Contributo Provincia	3.000.000,00			3.000.000,00
copertura anticipazioni consorzi				
Mezzi propri da gestione ordinaria	13.624.816,01			
TOTALE	26.124.816,01	2.750.000,00	4.250.000,00	3.000.000,00

RIEPILOGO COMPLESSIVO		SOMME CORRISPOSTE	DEBITO RESIDUO	CREDITO RESIDUO
		26.124.816,01	9.181.599,11	7.380.699,47

Dalla lettura delle tabelle si può constatare quanto si è realizzato nel triennio 2010/2012, sia in termini d'investimento, per un ammontare di euro 17.925.715,65, che di controllo delle matrici ambientali delle gestioni post-mortem, (gestione Presidenza Consiglio dei Ministri) per euro 5.511.106,40.

Non va tralasciato anche l'intervento operato nei confronti dei consorzi di bacino, ex gestori del servizio, per consentire il normale svolgimento della gestione nella fase transitoria così come previsto dalla legge 26/2010.

L'importo a credito di euro 1.869.593,07 rappresenta quanto dovuto al netto del rimborso di euro 3.000.000,00 erogato dalla Provincia di Avellino.

Il saldo finanziario della gestione complessiva alla data di chiusura del bilancio, che risulta pari ad euro -1.800.899,64 lascia intendere il sostanziale equilibrio finanziario raggiunto anche nelle attività di avvio della macchina organizzativa. Risultato raggiunto anche grazie allo sforzo finanziario della Provincia di Avellino.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte, calcolati secondo il metodo applicabile alle specificità del settore.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
valore della produzione	49.936.619	46.759.248	49.960.843
margine operativo lordo	1.228.855	1.400.166	1.889.761
Risultato prima delle imposte	711.765	987.414	406.512



Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi	49.531.615	46.759.248	2.772.367
Costi esterni	23.694.858	27.279.066	(3.584.208)
Valore Aggiunto	25.836.757	19.480.182	6.356.575
Costo del lavoro	24.607.902	18.080.016	6.527.886
Margine Operativo Lordo	1.228.855	1.400.166	(171.311)
Amm.ti, sval.ni, altri oneri e acc.ti	1.055.185	426.188	628.997
Risultato Operativo	173.670	973.978	(800.308)
Proventi diversi	405.004	87.350	317.654
Proventi e oneri finanziari	16.054	(73.915)	89.969
Risultato Ordinario	594.728	987.413	(392.685)
Componenti straordinarie nette	117.037	1	117.036
Risultato prima delle imposte	711.765	987.414	(275.649)
Imposte sul reddito	686.590	819.141	(132.551)
Risultato netto	25.175	168.273	(143.098)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
ROE netto	,01	0,06	0,41
ROE lordo	0,25	0,36	0,81
ROI	0,01	0,02	0,01
ROS	0,01	0,02	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	425.929	277.275	148.654
Immobilizzazioni materiali nette	3.465.305	3.049.692	415.613
altre immobilizz. finanziarie	260.399	125.057	135.342
Capitale immobilizzato	4.151.633	3.452.024	699.609
Rimanenze di magazzino	504.843	294.097	210.746
Crediti verso Clienti	39.941.471	33.509.996	6.431.475
Altri crediti	4.170.218	2.704.044	1.466.174
Ratei e risconti attivi	314.360	304.378	9.982
Attività d'esercizio a breve termine	44.930.892	36.812.515	8.118.377



Debiti verso fornitori	18.820.589	13.743.373	5.077.216
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	5.369.266	4.891.063	478.203
Altri debiti	6.340.217	6.199.782	140.435
Ratei e risconti passivi	1.427.596	853.205	574.391
Passività d'esercizio a breve termine	31.957.668	25.687.423	6.270.245
Capitale d'esercizio netto	12.973.224	11.125.092	1.848.132
Tratt. di fine rapporto di lavoro sub.	2.507.347	2.835.193	(327.846)
Debiti trib. e prev. (oltre 12 mesi)	1.207.589	1.207.589	
Altre passività a medio e lungo termine	3.387.477	8.700.190	(5.312.713)
Passività a medio lungo termine	7.102.413	12.742.972	(5.640.559)
Capitale investito	10.022.444	1.834.144	8.188.300
Patrimonio netto	(2.899.865)	(2.874.692)	(25.173)
Pos. Fin. netta a medio lungo termine	(3.500.000)	(5.250.000)	1.750.000
Pos. finanziaria netta a breve termine	(3.622.579)	6.290.548	(9.913.127)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(10.022.444)	(1.834.144)	(8.188.300)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). Tuttavia va evidenziato che nel breve periodo la società risente per la gestione corrente il mancato incasso dei crediti maturati e del continuo allungamento dei tempi di incasso rispetto a quelli programmati.

Infatti rispetto ad una dilazione programmata di incasso a 150 gg. data fattura si registra, soprattutto nei primi mesi dell'anno in corso, un rallentamento nei pagamenti dei Comuni. Circostanza questa che genera non poche difficoltà di gestione anche rispetto ad una programmazione degli investimenti che, allo stato, in molti casi sono fermi alla fase progettuale.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Margine primario di struttura	(1.251.768)	(577.332)	692.049
Quoziente primario di struttura	0,70	0,83	49,16
Margine secondario di struttura	9.350.645	17.415.640	9.465.791
Quoziente secondario di struttura	3,25	6,05	659,67



Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2012, era la seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	2.013.600	11.888.729	(9.875.129)
Denaro e altri valori in cassa	170	923	753
Azioni proprie			
Disponibilità liquide	2.013.770	11.889.652	(9.875.882)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	1.814.690	1.883.789	(69.099)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.650.936	2.473.685	177.251
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.170.723	1.241.630	(70.907)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	5.636.349	5.599.104	37.245
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.622.579)	6.290.548	(9.913.127)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	3.500.000	5.250.000	(1.750.000)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.500.000)	(5.250.000)	1.750.000
Posizione finanziaria netta	(7.122.579)	1.040.548	(8.163.127)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Liquidità primaria	1,24	1,55	1,40
Liquidità secondaria	1,25	1,56	1,40
Indebitamento	14,96	13,82	38,41
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,44	3,52	281,66



Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale

PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro rispetto del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	41	40	1
Operai	560	498	62
	602	539	63

FORMAZIONE

L'anno 2012 ha visto impegnata la società in una intensa attività di formazione, infatti sono stati predisposti ed effettuati una serie di corsi di formazione che hanno coinvolto la gran parte del personale, così come esposto in premessa alla presente pubblicazione.

Tutti gli interventi hanno avuto come tema lo sviluppo delle competenze sia specifiche che manageriali in genere.

Particolare importanza è stata data alla formazione in ambito di Qualità e Sicurezza, al fine di soddisfare l'esigenza di formare per l'azienda Addetti e Responsabili della Sicurezza e per aggiornare le competenze di alcune figure professionali, alle nuove funzioni richieste.

I partecipanti ai corsi sono stati individuati, secondo le rispettive funzioni e competenze, tra i responsabili di impianti e sedi operative e tra i dipendenti dell'ufficio tecnico.

Molto intensa risulta essere la programmazione in termini di formazione per l'anno 2013

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata



dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Di seguito si riportano le iniziative promosse dalla società per la sensibilizzazione sulla problematica ambientale

Gli incontri con la cittadinanza



Rivolta ai cittadini, è in atto costantemente una campagna di sensibilizzazione a mezzo di striscioni stradali, brochure, manifesti e locandine, mentre per i comuni già sede di centri di raccolta, si aggiunge un'ulteriore iniziativa di coinvolgimento, finalizzata al corretto comportamento nell'ambito del centro di raccolta stesso con incentivi per tutti gli utenti.

Aver realizzato per la raccolta differenziata un tale sistema, significa aver creato le condizioni perché tutti i comuni serviti possano facilmente raggiungere e anche superare le relative percentuali di recupero previste dalla legge dando così la risposta più adeguata al problema rifiuti.

L'educazione ecologica nelle scuole



Un'efficiente organizzazione di raccolta differenziata necessita di continue campagne di sensibilizzazione ed informazione.

Tra le tante messe in essere da Irpiniambiente, vale la pena quella riguardante tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sull'intero territorio provinciale, cui è stato consegnato gratuitamente il manuale TRASH-EDU corredato da una guida per gli insegnanti ed una video cassetta, supporti didattici questi finalizzati all'educazione sul problema rifiuti, con filmati sulle tecniche industriali di riciclo dei materiali.

Pollicino - il bio compost di Irpiniambiente



Pollicino è un fertilizzante naturale, prodotto senza aggiunta di sostanze chimiche nell'impianto di compostaggio di Irpiniambiente a Teora.

È adatto a piante da vaso, orti, prati ed è utilizzabile anche in agricoltura biologica certificata. Il compost è il risultato concreto degli sforzi di tanti cittadini della provincia di Avellino che ogni giorno fanno la raccolta differenziata dell'organico. Irpiniambiente, infatti, preleva gli scarti alimentari e organici presso i mercati rionali, i ristoranti ed i bar, le mense, le famiglie che vivono nei comuni serviti dalla raccolta porta a porta e li trasforma in compost di qualità. Con la produzione del compost dagli scarti organici si ottiene un duplice risultato: la riduzione dei rifiuti in discarica e il minor impiego di sostanze chimiche come fertilizzanti. Questa collaborazione tra Irpiniambiente e i cittadini si trasforma ogni giorno in un contributo prezioso alla tutela dell'ambiente e del decoro della nostra provincia



INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	123.748
Impianti e macchinari	76.070
Attrezzature industriali e commerciali	65.449
Altri beni	837.641

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile non sono stati utilizzati strumenti finanziari.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Risultano ampiamente dettagliati nella prima parte della presente relazione.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, l'amministratore da atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2012	Euro	25.175
5% a riserva legale	Euro	1.259
a riserva straordinaria	Euro	23.916
a dividendo	Euro	

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

L'amministratore Unico
Dott. Francesco Russo



Irpini  mbiente s.p.a.



Lago - Montevergine





Sede legale: *Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino*

Capitale sociale: EURO 2.500.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2012



IRPINI AMBIENTE SPA

Reg. Imp. 02626510644

Rea 71502

Sede in Piazza Libertà, 1 - 83100 AVELLINO (AV)

Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
---------------------------	------------	------------

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
--

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	160.897	215.024
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	23.335	27.263
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	241.697	34.988
	425.929	277.275

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	198.626	90.602
2) Impianti e macchinario	233.980	180.795
3) Attrezzature industriali e commerciali	375.963	416.248
4) Altri beni	2.402.817	2.149.831
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	253.919	212.216
	3.465.305	3.049.692

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		



d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
(valore nominale complessivo)		
Totale immobilizzazioni	3.891.234	3.326.967

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	504.843	294.097
5) Acconti		
	<u>504.843</u>	<u>294.097</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	39.941.471	33.509.996
- oltre 12 mesi		
	<u>39.941.471</u>	<u>33.509.996</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.869.593	1.418.506
- oltre 12 mesi		
	<u>1.869.593</u>	<u>1.418.506</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	645.682	108.673
- oltre 12 mesi		
	<u>645.682</u>	<u>108.673</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	38.647	23.188
- oltre 12 mesi	198.344	92.752
	<u>236.991</u>	<u>115.940</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.616.296	1.153.677
- oltre 12 mesi	62.055	32.305
	<u>1.678.351</u>	<u>1.185.982</u>
	<u>44.372.088</u>	<u>36.339.097</u>



III. Attività finanziarie che non costituiscono

Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	2.013.600	11.888.729
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	170	923
	2.013.770	11.889.652

Totale attivo circolante	46.890.701	48.522.846
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	314.360	304.378
	314.360	304.378

Totale attivo	51.096.295	52.154.191
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	2.500.000	2.500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	18.735	10.321
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	355.957	196.098
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	
Altre...		
	355.955	196.098
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	25.175	168.273
IX. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		

Totale patrimonio netto	2.899.865	2.874.692
--------------------------------	------------------	------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	3.387.477	8.700.190

Totale fondi per rischi e oneri	3.387.477	8.700.190
--	------------------	------------------



C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.507.347	2.835.193
--	-----------	-----------

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	1.814.690	1.883.789
- oltre 12 mesi	3.500.000	5.250.000
	5.314.690	7.133.789
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	2.650.936	2.473.685
- oltre 12 mesi		
	2.650.936	2.473.685
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	1.170.723	1.241.630
- oltre 12 mesi		
	1.170.723	1.241.630
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	18.820.589	13.743.373
- oltre 12 mesi		
	18.820.589	13.743.373
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	3.154.188	3.507.906
- oltre 12 mesi		
	3.154.188	3.507.906
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	4.075.518	3.579.724
- oltre 12 mesi		
	4.075.518	3.579.724



13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza

- entro 12 mesi	1.293.748		1.311.339
- oltre 12 mesi	1.207.589		1.207.589
		2.501.337	2.518.928

14) Altri debiti

- entro 12 mesi	3.186.029		2.691.876
- oltre 12 mesi			
		3.186.029	2.691.876

Totale debiti		40.874.010	36.890.911
----------------------	--	------------	------------

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			
- vari	1.427.596		853.205
		1.427.596	853.205

Totale passivo		51.096.295	52.154.191
-----------------------	--	------------	------------

Conti d'ordine	31/12/2012	31/12/2011
-----------------------	------------	------------

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

Avalli

Altre garanzie personali

Garanzie reali

Altri rischi

2) Impegni assunti dall'impresa

1.281.474 1.830.670

3) Beni di terzi presso l'impresa

1.881.387 1.881.387

merci in conto lavorazione

beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato

beni presso l'impresa in pegno o cauzione

altro

1.881.387 1.881.387

1.881.387 1.881.387

4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine	3.162.861	3.712.057
------------------------------	-----------	-----------



Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.464.905	46.497.018
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	6.195.423	349.580
- contributi in conto esercizio	268.877	
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	7.414	
	6.471.714	349.580
Totale valore della produzione	49.936.619	46.846.598
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.984.269	2.480.135
7) Per servizi	18.769.759	24.119.360
8) Per godimento di beni di terzi	1.151.576	973.668
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	17.301.656	12.598.760
b) Oneri sociali	6.040.552	4.447.107
c) Trattamento di fine rapporto	1.207.074	988.887
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	58.620	45.262
	24.607.902	18.080.016
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	76.996	67.075
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	728.999	297.762
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	202.891	
	1.008.886	364.837
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(210.746)	(294.097)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	46.299	61.351
Totale costi della produzione	49.357.945	45.785.270
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	578.674	1.061.328



C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

172.029		158.891
	172.029	158.891
	172.029	158.891

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

155.975		232.806
	155.975	232.806

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	16.054	(73.915)
---	---------------	-----------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie
--

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

291.277		1
	291.277	1



21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	174.240		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		174.240	

Totale delle partite straordinarie		117.037	1
---	--	----------------	----------

Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)		711.765	987.414
---	--	---------	---------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	807.641		935.081
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate	(121.051)		(115.940)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		686.590	819.141

23) Utile (Perdita) dell'esercizio		25.175	168.273
---	--	---------------	----------------

**Amministratore Unico
Dott. Francesco Russo**



Irpini  mbiente s.p.a.



Irpinia - Panorama innevato 2012



Sede legale: *Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino*

Capitale sociale: EURO 2.500.000,00 i.v.

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2012



IRPINI AMBIENTE SPA

Sede in Piazza Libertà, 1 - 83100 AVELLINO (AV)
Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v.

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2012

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 25.175

Attività svolte

La Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore ambientale con la funzione di gestire il ciclo rifiuti in ambito provinciale nel rispetto del principio dell'autosufficienza e della minore movimentazione possibile dei rifiuti come disposto dalla normativa in materia

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono ampiamente illustrati nella Relazione sulla Gestione a corredo del presente bilancio.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.C.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe



(Rif. art. 2423, quarto comma, C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in cinque esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste dalla vigente normativa fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti



Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I beni acquistati e non ancora utilizzati sono stati iscritti tra le rimanenze e valutate al costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non comprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n° 252 del 5 dicembre 2005, mentre è comprensivo delle somme trasferite alla Tesoreria Inps.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per prestazioni di servizio sono riconosciuti al momento della effettuazione del servizio.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono ammessi in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.



Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	41	40	1
Operai	544	498	62
	602	539	63

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Igiene Ambientale FISE- ASSOAMBIENTE.

Per il dirigente è applicato il contratto CONSERVIZI

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
425.929	277.275	148.654

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Impianto e ampliamento	215.024			54.127	160.897
Diritti brevetto	27.263	3.779		7.707	23.335
Spese incrementative su beni di terzi	34.988	221.871		15.162	241.697
	277.275	225.650		76.996	425.929

Composizione delle voci

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.C.)



Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2012
Costituzione	4.452			1.484	2.968
Aumento capitale sociale	2.614			654	1.960
Acquisto rami aziendali	207.958			51.989	155.969
	215.024			54.127	160.897

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in cinque esercizi.

Utilizzo opere di ingegno

Nella riclassificazione di tale voce sono state considerate le spese relative all'acquisto delle licenze d'uso dei software gestionali.

Si indica di seguito la composizione della voce Spese incrementative su beni di terzi.

Spese incrementative su beni di terzi

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2012
Impianto Teora	23.988	11.400		8.277	27.111
Impianto Montella	11.000			2.200	8.800
Centro raccolta Montefredane		23.423		4.685	18.738
Centro raccolta S. Angelo dei Lombardi		113.073			113.073
Centro raccolta Ariano Irpino		73.975			73.975
	34.988	221.871		15.162	241.697



II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.465.305	3.049.692	415.613

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	95.371
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.769)
Saldo al 31/12/2011	90.602
Acquisizione dell'esercizio	123.748
Ammortamenti dell'esercizio	(15.724)
Saldo al 31/12/2012	198.626

Nella voce terreni e fabbricati sono state riclassificate le costruzioni leggere, ossia le strutture prefabbricate, adibite ad uffici e spogliatoi di pertinenza dei singoli impianti.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	190.311
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.516)
Saldo al 31/12/2011	180.795
Acquisizione dell'esercizio	76.070
Ammortamenti dell'esercizio	(22.885)
Saldo al 31/12/2012	233.980

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	466.459
Ammortamenti esercizi precedenti	(50.211)
Saldo al 31/12/2011	416.248
Acquisizione dell'esercizio	65.449
Ammortamenti dell'esercizio	(105.734)
Saldo al 31/12/2012	375.963



Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.383.499
Ammortamenti esercizi precedenti	(233.668)
Saldo al 31/12/2011	2.149.831
Acquisizione dell'esercizio	837.641
Ammortamenti dell'esercizio	(584.655)
Saldo al 31/12/2012	2.402.817

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	212.216
Adeguamento dell'esercizio	41.703
Saldo al 31/12/2012	253.919

Tale voce comprende i costi sospesi relativi all'acquisizione del diritto di subentro nei contratti di leasing compresi nell'acquisto dei due rami aziendali per i quali non è ancora maturato il riscatto.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
504.843	294.097	210.746

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze iscritte in bilancio sono relative alle seguenti categorie di beni:

Descrizione	Importo
Indumenti da lavoro	5.718
Biopattumiere e carrellati	499.125
	504.843



II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
44.372.088	36.339.097	8.032.991

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	39.941.471			39.941.471
Verso enti collegati	1.869.593			1.869.593
Per crediti tributari	645.682			645.682
Per imposte anticipate	38.647	198.344		236.991
Verso altri	1.616.296	62.055		1.678.351
	44.111.689	260.399		44.372.088

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2012 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	39.941.471
Crediti enti collegati	1.869.593
	41.811.064

Nella voce crediti tributari sono state iscritte le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Ritenute subite su interessi attivi	21.582
Acconti di imposta IRES versati nel corso dell'esercizio	369.945
Credito di imposta per rimborso accise – Carbon-tax	214.481
Rimborso Ires su Irap - istanza di rimborso D.L. 201/2011	36.732
Iva sospesa su acquisti	2.942
	645.682

I crediti per imposte anticipate pari ad Euro 236.991, sono relativi a differenze temporanee deducibili fiscalmente negli esercizi successivi e alla perdita fiscale conseguita, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.



I crediti verso altri, al 31/12/2012, pari a Euro 1.678.351 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti presso Tesoreria Inps per TFR versato e compreso nel corrispondente Fondo TFR	1.616.296
Depositi cauzionali – oltre i 12 mesi	62.055
	1.678.351

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do interessi di mora v/clienti	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2011	293.538	122.628	416.166
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio	277.049	202.891	479.940
Saldo al 31/12/2011	570.587	325.519	896.106

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.013.770	11.889.652	(9.875.882)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	2.013.600	11.888.729
Denaro e altri valori in cassa	170	923
	2.013.770	11.889.652

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
314.360	304.378	9.982

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.



La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Risconti maxi canoni di leasing e canoni anticipati	102.174
Risconti per polizze assicurative e tasse di possesso	210.204
Altri canoni	1.982
	314.360

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	
	2.899.865	2.874.692	25.173	

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	2.500.000			2.500.000
Riserva legale	10.321	8.414		18.735
Riserva straordinaria o facoltativa	196.098	159.859		355.957
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			2	(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	168.273	25.175	168.273	25.175
	2.874.692	193.448	168.275	2.899.865

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	500.000			206.419	706.419
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		10.321	196.098	(206.419)	
Altre variazioni					
- aumento di capitale sociale	2.000.000				2.000.000
Risultato dell'esercizio precedente				168.273	168.273
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.500.000	10.321	196.098	168.273	2.874.692
Destinazione del risultato dell'esercizio		8.414	159.859	(168.273)	
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		8.414	159.859	(168.273)	
Altre variazioni					
- arrotondamenti					(2)
Risultato dell'esercizio corrente				25.175	25.175
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.500.000	18.735	355.957	25.175	2.899.865



Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	2.500	1.000
Totale	2.500	2.500.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	2.500.000	B			
Riserva legale	18.735	A, B			
Altre riserve	355.955	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi ed oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.387.477	8.700.190	(5.312.713)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondi Acc. quota lavori	1.444.272	326.041	(2.376.358)	(606.045)
Fondi Acc. messa in sicurezza	4.723.813	650.353	(3.463.106)	1.911.060
Fondi Acc. post mortem	2.532.105	402.655	(852.298)	2.082.462
	8.700.190	1.379.049	(6.691.762)	3.387.477

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C. si precisa che la voce "Altri fondi" pari ad Euro 3.387.477, risulta composta dagli accantonamenti effettuati ai sensi di legge, per la discarica di Savignano Irpino località Pustarza, e relativi alla messa in sicurezza e gestione post mortem da effettuarsi al termine della vita utile dell'impianto.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio, i decrementi sono relativi al riequilibrio della spesa prevista sulla base dei contributi ricevuti dalla Regione Campania e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esecuzione delle attività ad essa connessa. Si rimanda per l'approfondimento alla Relazione sulla Gestione.



C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.507.347	2.835.193	(327.846)

La variazione è così costituita

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	2.835.193	1.207.074	1.534.920	2.507.347

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2012 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce Debiti dello stato patrimoniale.

Nel Fondo accantonato sono comprese le somme versate alla Tesoreria Inps e iscritte nella voce C.II.5 tra i crediti verso altri.

Nel Fondo non sono iscritte le somme versate ad altre forme pensionistiche complementari.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
40.874.010	36.890.911	3.983.099

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.814.690	3.500.000		5.314.690
Debiti verso banche	2.650.936			2.650.936
Debiti verso altri finanziatori	1.170.723			1.170.723
Debiti verso fornitori	18.820.589			18.820.589
Debiti verso imprese collegate	3.154.188			3.154.188
Debiti tributari	4.075.518			4.075.518
Debiti verso istituti di previdenza	1.293.748	1.207.589		2.501.337
Altri debiti	3.186.029			3.186.029
	36.166.421	4.707.589		40.874.010

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono relativi all'anticipazione erogata dalla Provincia di Avellino nel corso degli anni 2010-2011. La scadenza entro i dodici mesi è riferita alla quota da rim-



borsare entro l'anno comprensiva degli interessi maturati nel 2012. La differenza andrà rimborsata negli anni successivi.

Il saldo dei "Debiti verso banche", pari a Euro 2.650.936 è relativo agli anticipi su fatture.

I "Debiti verso altri finanziatori" comprende esclusivamente i debiti maturati nei confronti dei dipendenti per mensilità relative al mese di dicembre e liquidazione di TFR la cui competenza viene a cadere nel mese di dicembre.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso imprese collegate", la cui annotazione in tale voce ha l'esclusivo scopo di evidenziare in bilancio il debito residuo per l'acquisto dei rami aziendali delle società AV2 Ecosistema Srl in liquidazione e ASA Spa in liquidazione, società strumentali degli ex Consorzi di Bacino. L'importo complessivo degli acquisti dei rami aziendali è stato di Euro 12.936.825.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 268.759, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 538.882.

Sempre in tale voce sono iscritti debiti per ritenute operate alla fonte per Euro 400.435, debiti per Iva relativa alla liquidazione del mese di dicembre per Euro 146.895 e debiti per Iva in sospensione sulle vendite per Euro 3.259.429.

Nei "Debiti verso istituti di previdenza " entro i dodici mesi sono iscritti i debiti verso gli istituti di previdenza per contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre; i debiti relativi alla scadenza oltre i dodici mesi sono inerenti al debito nei confronti degli istituti di previdenza complementare derivanti dall'acquisto dell'azienda ASA Spa in liquidazione.

Nella voce "Altri debiti" sono compresi gli accantonamenti relativi ad oneri previsti dalle norme statali e regionali la cui erogazione abbisogna di ulteriori provvedimenti che ne disciplinano le modalità.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.427.596	853.205	574.391

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce comprende principalmente ratei di 14° e ferie non godute relativi a costi del personale dipendente (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).



Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.C.)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	1.281.474	1.830.670	(549.196)
Beni di terzi presso l'impresa	1.881.387	1.881.387	
	3.162.861	3.712.057	(549.196)

I sopraelencati Conti d'ordine sono relativi agli impegni assunti per i contratti di leasing in essere.

Conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
49.936.619	46.846.598	3.090.021

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	43.464.905	46.497.018	(3.032.113)
Altri ricavi e proventi	6.471.714	349.580	6.122.134
	49.936.619	46.846.598	3.090.021

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I contributi in conto esercizio si riferiscono a:

- contributo relativo al rimborso accise carbon-tax per Euro 254.253;
- contributo relativo al rimborso del S.S.N. sui premi assicurativi versati per Euro 14.624;
- contributo relativo alla quota esercizio del contributo centro raccolta Montefredane per Euro 7.414.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi da prestazione di servizi	30.500.521	26.963.020	27.664.625
Ricavi da smaltimento	7.561.093	14.236.406	15.829.666
Ricavi da gestione R.D.	3.552.853	3.699.654	4.353.905
Altri ricavi	127.700	848.145	746.245
Ricavi Consorzi obbligatori di filiera	1.722.738	749.793	667.045
Altri ricavi e proventi	6.195.423	349.580	
Contributi in conto esercizio	276.291		699.357
	49.936.619	46.846.598	49.960.843



Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	49.357.945	45.785.270	3.572.675

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.984.269	2.480.135	1.504.134
Servizi	18.769.759	24.119.360	(5.349.601)
Godimento di beni di terzi	1.151.576	973.668	177.908
Salari e stipendi	17.301.656	12.598.760	4.702.896
Oneri sociali	6.040.552	4.447.107	1.593.445
Trattamento di fine rapporto	1.207.074	988.887	218.187
Altri costi del personale	58.620	45.262	13.358
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	76.996	67.075	9.921
Ammortamento immobilizzazioni materiali	728.999	297.762	431.237
Svalutazioni crediti attivo circolante	202.891		202.891
Variazione rimanenze materie prime	(210.746)	(294.097)	83.351
Oneri diversi di gestione	46.299	61.351	(15.052)
	49.357.945	45.785.270	3.572.675

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.



Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione è stata effettuata sui soli crediti di natura commerciale nella misura dello 0.5% degli stessi.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende imposte e tasse non relative al reddito d'esercizio e voci residuali non classificabili nelle voci precedenti.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
16.054	(73.915)	89.969

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	172.029	158.891	13.138
(Interessi e altri oneri finanziari)	(155.975)	(232.806)	76.831
	16.054	(73.915)	89.969

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				109.206	109.206
Altri proventi				62.824	62.824
Arrotondamento				(1)	(1)
				172.029	172.029

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				64.249	64.249
Interessi fornitori				23.642	23.642
Altri oneri su operazioni finanziarie				68.084	68.084
				155.975	155.975



E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.C.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
117.037	1	117.036

Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Rimborso imposta Ires su Irap	36.732		
Adeguamento costi sospesi relativi ai contratti di leasing	254.545	Varie	1
Totale proventi	291.277	Totale proventi	1
Rettifiche costi e ricavi relativi agli esercizi precedenti	(174.240)	Varie	
Totale oneri	(174.240)	Totale oneri	
	117.037		1

Nelle partite straordinarie sono state riclassificate le voci di costi e di ricavi non relative alla gestione caratteristica e/o non relativi all'esercizio sociale.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
686.590	819.141	(132.551)

Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	807.641	935.081	(127.440)
IRES		396.199	(396.199)
IRAP	807.641	538.882	268.759
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(121.051)	(115.940)	(5.111)
IRES	(121.051)	(115.940)	(5.111)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	686.590	819.141	(132.551)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:



Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	711.765	
Onere fiscale teorico (27.5%)		195.735
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Spese manutenzioni da quote esercizi precedenti	(140.533)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Altre spese indeducibili	1.000	
Gestione veicoli non strumentali	66.494	
Sanzioni ed interessi indeducibili per rateizzo imposte	23.642	
Spese telefoniche indeducibili	11.469	
Irap versata deducibile al 10% - saldo 2011	(45.416)	
Irap deducibile per costo del personale saldo 2011 e acc.ti 2012	(903.531)	
Contributi per rimborsi accise ed imposte non imponibili	(305.609)	
Imponibile fiscale	(580.719)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

La riconciliazione evidenzia un reddito fiscale negativo, pertanto non sono state iscritte in bilancio imposte correnti relative all'IRES.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	25.389.467	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi co.co.co. indeducibili	69.197	
Spese per lavoro interinale	542.224	
Interessi su canoni di leasing	89.216	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzioni art. 11	(9.714.424)	
Ribaltamento personale distaccato	(125.355)	
Imponibile Irap	16.250.325	
IRAP corrente per l'esercizio		807.641

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:



Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	Esercizio 31/12/2012		Esercizio 31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Manutenzioni eccedenti la quota deducibile rinviabili nei cinque esercizi successivi			421.600	115.940
Quota manutenzioni da esercizio precedente	-140.533	-38.647		
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio		159.698		
Perdite fiscali riportabili a nuovo	580.719			
Imposte differite (anticipate) nette		(121.051)		(115.940)

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 159.698, derivante da perdite fiscali riportabili dell'esercizio per Euro 580.719, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

La rilevazione delle imposte anticipate di competenza è stata effettuata al netto del rigiro delle imposte anticipate relative all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere, alla data del 31 dicembre 2012, n° 37 contratti di locazione finanziaria, di cui 17 sono stati stipulati direttamente mentre per i rimanenti si è subentrato nei contratti in essere con le società i cui rami di azienda sono stati acquistati (alcuni subentri sono ancora in corso di perfezionamento alla data di chiusura di bilancio), pertanto risulta alquanto difficoltoso dare una precisa esposizione dei dati complessivi come richiesto dall'OIC 1.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.C. si forniscono le seguenti informazioni sui contratti che la società ha stipulato direttamente con la società di leasing.

Tali contratti riguardano automezzi ed attrezzature; i 17 contratti hanno le stesse caratteristiche e sono stati stipulati contemporaneamente pertanto si è proceduto alla somma dei dati rilevanti che



possono essere così sintetizzati:

Società : Iveco Capital

Durata del contratto di leasing : 60 mesi;

Costo totale dei beni: in Euro 1.881.387,00;

Maxicanone complessivo pagato il 24/05/2011: pari a Euro 95.361.75;

Valore attuale delle rate di canone non scadute : Euro 1.221.660;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 85.940;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione : Euro 1.254.258;

Ammortamenti virtuali del periodo : Euro 376.277;

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	1.881.387
di cui fondo ammortamento	227.420
di cui rettifiche	
di cui riprese di valore	
Totale	1.653.967
a2) beni acquistati nell'esercizio	
a3) beni riscattati nell'esercizio	
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	376.277
a5) rettifiche	
a6) riprese di valore su beni	
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	1.881.387
di cui fondo ammortamento	603.697
di cui rettifiche	
di cui riprese di valore	
Totale	1.277.690
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	12.920
B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	331.251
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	1.235.934
di cui scadenti oltre 5 anni	
Totale	1.567.185
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	331.251
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	



c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	353.210
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	882.725
di cui scadenti oltre 5 anni	
Totale	1.235.935
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	28.835
E) effetto netto fiscale	9.363
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	19.472
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario	414.041
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	376.277
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	85.940
Rettifiche / riprese su beni leasing	
Effetto sul risultato ante imposte	(48.176)
Rilevazione effetto fiscale	(15.884)
Effetto sul risultato dell'esercizio	(32.292)

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.



Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.)

Si precisa che la funzione di revisione legale viene svolta dal Collegio Sindacale i cui compensi sono riportati nel paragrafo successivo.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti all'amministratore e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

Qualifica	Compenso
Amministratore	37.873
Collegio sindacale	65.862

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Dott. Francesco Russo



Irpini  mbiente s.p.a.



Castelbaronia





Sede legale: *Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino*

Capitale sociale: EURO 2.500.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale
esercante attività di revisione legale dei conti



IRPINI AMBIENTE SPA

Sede in Piazza Libertà, 1 - 83100 AVELLINO (AV)
Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Agli Azionisti della IRPINI AMBIENTE S.P.A.

Informazioni introduttive

Signori Soci,

abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Diamo atto che l'Amministratore Unico ha consegnato l'elaborato del bilancio e dei suoi allegati nei termini previsti dalla legge, consentendo a questo Collegio di poter redigere la presente relazione.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e, in conformità a tali principi, avendo svolto questo Collegio Sindacale anche l'attività di Revisione Legale dei conti, ha inteso strutturare la propria relazione al bilancio in due parti:

Una prima parte orientata all'attività di Revisione Legale dei conti svolta;

Una seconda parte sui risultati dell'attività di vigilanza svolta ed ai risultati di esercizio, con l'espressione del giudizio sul bilancio.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società IRPINI AMBIENTE SPA chiuso al 31/12/2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.

c) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società IRPINI AMBIENTE SPA per l'esercizio chiuso al 31/12/2012.

d) La responsabilità della redazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del



giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 39/2010. A tal fine, il nostro lavoro è stato svolto secondo le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IRPINIAMBIENTE SPA chiuso al 31/12/2012.

Parte seconda **Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

Abbiamo partecipato ad un'assemblea dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'amministratore sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.



L'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, e in merito riferiamo che lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 25.175 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	51.096.295
Passività	Euro	48.196.430
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	2.874.690
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	25.175
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	3.162.861

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	49.936.619
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	49.357.945
Differenza	Euro	578.674
Proventi e oneri finanziari	Euro	16.054
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	117.037
Risultato prima delle imposte	Euro	711.765
Imposte sul reddito	Euro	686.590
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	25.175

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 160.897,00.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

L'Amministratore unico in ossequio alla Normativa sulla Privacy (D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche) ha provveduto alla redazione del documento programmatico sulla sicurezza.

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme ai principi contabili che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2012.



Conclusioni

Il Collegio Sindacale, considerando anche le risultanze dell'attività svolta in adempimento alla funzione di controllo legale, risultanze contenute nell'apposita sezione della presente relazione accompagnatoria, esprime il suo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2012, così come redatto dall'Amministratore Unico, ed alla proposta dell'utile d'esercizio:

Riserva Legale per euro 1.259

Riserva Straordinaria per euro 23.916

Il Collegio Sindacale

Il Presidente
Dott. Marcello Guarino

Sindaco effettivo
Dott. Angelo Meninno

Sindaco effettivo
Rag. Mario Felice Cresta

